

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2025 - 2027

Comune di FERMO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag. 3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag. 5
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag. 13
3.1) Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 14
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag. 20
3.3) Le entrate extratributarie	Pag. 23
3.4) Le entrate conto capitale	Pag. 26
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag. 29
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag. 29
3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 32
3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag. 33
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag. 34
4.1) Le spese correnti	Pag. 35
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag. 36
4.2) Le spese conto capitale	Pag. 42
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag. 43
4.2.2) Fonti di finanziamento delle spese in conto capitale	Pag. 50
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag. 51
4.2.4) Altre spese in conto capitale	Pag. 51
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag. 52
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag. 53
4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 54
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 55
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag. 66
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag. 67
8) Elenco partecipazioni possedute dall'ente	Pag. 68
9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag. 70
9.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag. 73
10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag. 74
11) Conclusioni	Pag. 75

1) PREMESSA

Dall'anno 2012 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

ACCRUAL

Il 2025 è anche l'anno del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual di cui alla Riforma 1.15 del PNRR, che ne prevede l'adozione per tutte le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, entro il 2026.

Infatti con l'art. 10, commi da 3 a 12, del D.L. n. 113/2024 (c.d. "decreto omnibus") viene previsto che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi del PNRR, le province e le città metropolitane, nonché i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5mila abitanti al 1° gennaio 2024, sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio (conto economico di esercizio e stato patrimoniale a fine anno), per l'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Inoltre, viene stabilito che sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del MEF da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni devono provvedere alla realizzazione di un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili e, nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi, ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni devono:

- riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale;
- effettuare le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili.

Al fine di acquisire le competenze di base in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico, gli enti sono tenuti ad assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al 1° ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile.

Con uno o più decreti del MEF, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, saranno fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico-contabile in relazione:

- all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il nuovo piano dei conti e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;
- alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

La riforma del pareggio di Bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

L'art. 104 comma 2 del ddl bilancio 2025 esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2025.

La definizione attualmente in vigore, stabilita all'articolo 1 comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, definiva l'equilibrio di bilancio semplicemente come "un risultato di competenza non negativo", consentendo (articolo 1 comma 819) ai fini del conteggio anche l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Il comma 2 in esame definisce, a partire dal 2025, l'equilibrio come "un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria", comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Come rileva l'Ufficio studi della camera, in sostanza, secondo la definizione esplicita dal comma 2, nel computo del saldo di equilibrio:

1. È consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato;

2. Non è consentito l'utilizzo, nel calcolo, delle entrate vincolate e accantonate che non sono state utilizzate in corso d'esercizio.

In merito alla definizione di equilibrio introdotta dal comma 2 in esame, si rileva che la specificazione del saldo in termini di "competenza finanziaria", risulta sostanzialmente in linea con la previgente definizione del saldo di equilibrio, contenuta nel comma 821 della legge n. 145/2018, che era già espresso in termini di sola competenza e già considerava la differenza tra entrate e spese.

Inoltre, il permesso di utilizzare l'avanzo di amministrazione – che comprende di fatto solo le somme libere avanzate, mentre il risultato di amministrazione è composto anche delle somme vincolate, destinate ed accantonate – risulta, in sostanza, in linea con il previgente requisito che qualora l'importo del risultato di amministrazione non fosse pari o superiore alla somma delle quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza dovesse essere iscritta nel primo bilancio successivo, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.

Ai sensi del comma 9, l'equilibrio di bilancio degli enti territoriali così definito dal comma 2 viene verificato anzitutto a livello di comparto, e solo in caso di sfioramento si potranno applicare sanzioni agli enti inadempienti.

Come rilevato dalla nota dell'ANCI del 24 ottobre 2024, l'equilibrio in competenza finanziaria risulta rispettato se calcolato all'intero livello di comparto dei Comuni, mentre si registra che 600 singoli enti, se considerati ciascuno per sé, non lo rispettano.

Con *DM del 1° agosto 2019* sono stati modificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della L. 145/2018 e a tale fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione;
- i prospetti del rendiconto.

Le modifiche, entrate in vigore già a partire dal rendiconto 2019, hanno avuto prima applicazione a partire dal Bilancio di previsione 2021/2023, ad eccezione del caso in cui l'ente abbia previsto nel Bilancio di previsione 2020/2022 l'applicazione di avanzo presunto.

Poiché il Bilancio di Previsione prevede l'applicazione di avanzo vincolato e accantonato presunto, la presente nota integrativa contiene i prospetti a.1), a.2), a.3).

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 - 2026 – 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	16.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.629.125,55	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
Fondo pluriennale vincolato		190.561,74	101.392,80	92.242,80	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.359.154,05	24.053.935,76	23.976.624,10	24.129.493,44	Titolo 1 - Spese correnti	56.032.371,05	62.134.239,42	58.038.017,35	56.515.971,01
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>101.392,80</i>	<i>92.242,80</i>	<i>92.242,80</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.591.778,66	28.997.135,91	25.198.562,66	23.498.731,33					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.463.224,95	11.483.295,27	11.329.406,13	10.921.010,78					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	81.795.126,71	62.639.546,35	30.125.429,93	14.637.087,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	98.086.658,24	74.172.737,51	40.285.102,29	16.857.486,73
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.600.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	149.809.284,37	128.993.913,29	92.450.022,82	75.006.322,91	Totale spese finali	155.939.029,29	138.126.976,93	100.143.119,64	75.193.457,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.590.234,44	9.418.234,44	9.455.820,99	2.400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.082.279,86	2.104.858,09	1.864.116,97	2.305.107,97
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.553.370,22	31.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.918.330,22	31.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22
Totale titoli	171.952.889,03	169.862.977,95	133.356.674,03	108.857.153,13	Totale titoli	171.939.639,37	171.682.665,24	133.458.066,83	108.949.395,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	188.452.889,03	171.682.665,24	133.458.066,83	108.949.395,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	171.939.639,37	171.682.665,24	133.458.066,83	108.949.395,93
Fondo di cassa finale presunto	16.513.249,66								

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		1.293.888,02		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		73.877.780,79	41.401.250,92	18.857.087,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		600.000,00	600.000,00	600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.321.068,70	1.303.851,37	420.399,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		2.376.234,44	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	74.172.737,51 0,00	40.285.102,29 0,00	16.857.486,73 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	2.476.234,44 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.820.000,00 0,00	1.820.000,00 0,00	1.820.000,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

(4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		335.237,53		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-335.237,53	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Le previsioni inserite a bilancio per le entrate proprie rispondono ad un criterio di ragionevolezza e sono fondate su serie storiche.

Alla data della presente nota non è stato reso noto da parte del Ministero degli Interni l'importo assegnato quale Fondo di Solidarietà comunale (FSC) 2025.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.910.741,20	5.173.509,68	7.518.650,84	1.629.125,55			-78,332 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.332.240,77	1.690.140,82	950.250,82	190.561,74	101.392,80	92.242,80	-79,946 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	9.016.057,70	10.473.891,86	11.429.645,49	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.140.469,21	23.102.372,60	24.109.502,17	24.053.935,76	23.976.624,10	24.129.493,44	-0,230 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.786.881,53	16.586.385,31	29.735.870,92	28.997.135,91	25.198.562,66	23.498.731,33	-2,484 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.953.479,40	9.506.365,93	11.971.492,02	11.483.295,27	11.329.406,13	10.921.010,78	-4,077 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.476.790,67	17.700.579,25	91.638.548,49	62.639.546,35	30.125.429,93	14.637.087,36	-31,644 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.058.968,48	1.582.084,42	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.058.968,48	1.552.084,42	7.867.426,98	9.418.234,44	9.455.820,99	2.400.000,00	19,711 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.883.546,44	13.561.609,28	32.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	-3,081 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.618.143,88	100.929.023,57	219.492.217,95	171.682.665,24	133.458.066,83	108.949.395,93	-21,781 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: € 7.834.311,66

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU: € 1.770.000. Per tale tipologia di entrata è stato previsto un accantonamento a FCDE pari a € 744.388,37.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 3.785.000

TASSA RIFIUTI – TARI: € 5.778.000 Per tale tipologia di entrata è stato previsto un accantonamento a FCDE pari a € 622.868,40.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: € 4.016.000, al lordo del contributo a titolo di concorso alla finanza pubblica pari a € 177.392 e del taglio informatica pari a € 61.480. A tali tagli si aggiunge l'accantonamento alla missione 20 di € 173.000 quale importo stimato dovuto per accantonamento forzoso (art. 104 c. 5 e segg. Legge Bilancio 2025) da destinare ad investimenti nell'anno 2025.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	18.537.643,81	19.136.980,53	19.697.800,00	19.610.311,66	19.498.000,00	19.476.481,34	-0,444 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.602.825,40	3.965.392,07	4.411.702,17	4.443.624,10	4.478.624,10	4.653.012,10	0,723 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	22.140.469,21	23.102.372,60	24.109.502,17	24.053.935,76	23.976.624,10	24.129.493,44	-0,230 %

IMU

In relazione alla differenziazione delle aliquote per l'IMU è prevista l'introduzione (commi 756, 757 e 767 dell'art. 1 L. 160/2019) di una rigida procedura di approvazione che limita fortemente la discrezionalità degli Enti locali. Fino ad oggi gli Enti hanno avuto ampia autonomia circa la differenziazione delle aliquote che in alcuni casi può rendere gli adempimenti di operatori e contribuenti molto complessi. Al fine di evitare tutto ciò già dal 2024 era prevista l'introduzione di aliquote ben definite. In seguito alla proroga al 2025 dell'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU

tramite l'elaborazione del Prospetto delle aliquote IMU, di cui all'art. 1, co. 756 e 757, L. 160/2019, il Dipartimento del MEF, attraverso un comunicato del 30 novembre 2023, ha precisato che l'applicazione "Gestione IMU", con cui i comuni possono elaborare e trasmettere il citato prospetto, resterà a disposizione dei comuni, **ai fini del proseguimento della fase sperimentale**. L'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 ha disposto in proposito: *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025."*

Il 2025 è quindi il 1° anno di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che hanno introdotto tale obbligo procedurale. Con il Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha integrato il Decreto MEF del 7 luglio 2023, è stato riapprovato l'Allegato A "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU", che sostituisce il precedente di cui al Decreto MEF 7 luglio 2023, mentre con il comunicato del MEF del 27 settembre 2024 sono state pubblicate le linee guida aggiornate per l'elaborazione e la trasmissione del prospetto delle aliquote IMU. La diversificazione delle aliquote IMU, che può avvenire unicamente all'interno delle fattispecie individuate dal citato allegato A, deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. La delibera approvata senza il prospetto non è infatti idonea a produrre i suoi effetti e, in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento IMU, prevale quanto stabilito nel prospetto. Gli enti sono chiamati a verificare la possibilità di mantenere, dal 2025, la diversificazione di aliquote IMU dell'ente in vigore nel 2024, al fine di valutare scostamenti del gettito IMU, di cui bisogna tenere conto ai fini dell'approvazione delle aliquote e della predisposizione del bilancio.

Il Bilancio di previsione 2025-2027, dunque, tiene conto del gettito derivante dalle aliquote IMU diversificate sulla base del nuovo decreto.

Le aliquote differenziate e inserite nel prospetto elaborato sul portale del MEF consentono di mantenere, nei limiti operativi concessi dall'applicazione di cui in narrativa, l'invarianza della pressione tributaria.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

In particolare, l'addizionale comunale all'IRPEF è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal Comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Nei documenti di Bilancio per il triennio 2025-2027 è previsto il mantenimento delle aliquote e della soglia di esenzione già vigenti.

Le previsioni di gettito per il triennio della programmazione finanziaria 2025-2027 sono calcolate con l'applicazione dell'aliquota dello 0,80% per i redditi superiori a Euro 9.000,00; nella tabella seguente la stima del gettito nel triennio 2025-2027 tiene conto del fatto che dal 2024 la riscossione di tale addizionale avviene per cassa. Il D.Lgs. n. 216/2023, di attuazione del 1° modulo di riforma dell'IRPEF e di altre misure in tema di imposte sui redditi, per l'anno 2024 ha stabilito il passaggio da quattro a tre scaglioni IRPEF. L'art. 2 del DDL Legge di bilancio 2025 stabilizza l'articolazione IRPEF a tre scaglioni, che il D.Lgs. n. 216/2023 prevedeva solo per l'anno 2024, tuttavia tali novità non incidono per l'Ente in quanto viene utilizzata un'aliquota unica.

Addizionale irpef

	<i>Anno 2024 assestato</i>	<i>Prev 2025</i>	<i>Prev 2026</i>	<i>Prev 2027</i>
<i>Importo</i>	3.743.300,00	3.785.000,00	3.785.000,00	3.785.000,00

TARI

Dall'anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno. Per quanto concerne il PEF, si ricorda che la deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, ha stabilito che il PEF 2022/2025 è soggetto ad aggiornamento biennale. L'ultimo aggiornamento biennale 2024/2025 è stato disciplinato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023.

Accertamenti tributari

Nella quantificazione degli stanziamenti di bilancio 2025/2027 riguardanti l'attività di controllo delle posizioni tributarie, il Comune tiene conto degli effetti sul gettito delle due seguenti disposizioni:

→ il D.Lgs. n. 87/2024, che modifica l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997, che prevede, per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024, la riduzione della misura delle sanzioni tributarie per omessi/tardivi pagamenti dal 30% al 25%, con un'ulteriore riduzione al 12,5% per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni;

→ il D.Lgs. n. 219/2023, che introduce l'art. 6-bis della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), con il quale viene introdotto il contraddittorio preventivo, garantendo al contribuente un termine di almeno 60 giorni per formulare eventuali osservazioni sulla proposta di accertamento che l'ente ha l'obbligo di inviare allo stesso, propedeuticamente all'emissione dell'avviso di accertamento esecutivo, nonché accedere eventualmente al fascicolo riguardante gli atti da cui emerge la violazione contestata. Da tale procedimento sono esclusi gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni. L'attività di accertamento non può essere avviata prima del termine assegnato e il termine di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento è posticipato al 120° giorno successivo al termine assegnato per il contraddittorio:

- se il termine assegnato è successivo a quello di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento;
- se fra la scadenza del termine assegnato e il termine di decadenza, decorrono meno di 120 giorni. Tale tempistica posticipa l'emissione degli avvisi di accertamento e, conseguentemente, l'accertamento contabile.

Le previsioni di bilancio relativamente al recupero tributario sono in linea con quelle dello scorso anno, in quanto l'ufficio si sta già organizzando per anticipare l'attività di controllo e assicurare i tempi maggiori imposti dalle predette disposizioni. Inoltre, eventuali ritardi determinati dalla riforma fiscale saranno compensati dal maggior gettito derivante dai pagamenti non effettuati dai contribuenti dopo le sospensioni previste dalla normativa in materia di COVID.

Riscossione coattiva

Dal 2020 è ridisegnata la **riscossione coattiva dei tributi** e delle altre entrate patrimoniali dell'ente locale introducendo il cosiddetto l'accertamento "potenziato". I commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 ne contengono i principi volti a dare concretezza all'auspicata più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti locali.

La riforma accoglie molte delle proposte dei comuni, tra cui l'ampliamento della fase pre-coattiva (c.d. ravvedimento lungo) quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con riferimento agli enti territoriali, il titolo XIII del disegno di legge di bilancio provvede alla ridefinizione dei rapporti finanziari con le Autonomie locali, al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2025-2029, in conformità con i vincoli derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea.

Per le Autonomie speciali, le regioni e gli enti locali, il concorso alla finanza pubblica viene disciplinato in termini di rispetto dell'equilibrio di bilancio, ridefinito in senso più restrittivo, e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, stabiliti a livello di comparto.

Il contributo aggiuntivo è richiesto in misura complessivamente pari a 570 milioni nel 2025, a 1.570 milioni in ciascun anno del triennio 2026-2028 e a 2.500 milioni nel 2029, ripartito tra i comparti nei seguenti importi:

- regioni a statuto speciale e province autonome: 150 milioni per il 2025, 440 milioni per ciascun anno 2026, 2027 e 2028, e 700 milioni per l'anno 2029, da ripartirsi tra gli enti in base agli accordi bilaterali in materia finanziaria, sottoscritti tra il Governo e le Autonomie;
- regioni ordinarie: 280 milioni per il 2025, 840 milioni per ciascun anno 2026, 2027 e 2028 e 1.310 milioni per il 2029;

- comparto dei comuni: 130 milioni per il 2025, 260 milioni per ciascun anno 2026, 2027 e 2028, e 440 milioni per il 2029;
- comparto delle province e città metropolitane: 10 milioni per il 2025, 30 milioni per ciascun anno 2026, 2027 e 2028, e 50 milioni per il 2029.

Agli enti locali il contributo aggiuntivo alla finanza pubblica è richiesto in termini di accantonamenti indisponibili da iscrivere nella parte corrente di bilancio, che gli enti sono tenuti a costituire per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La nuova disciplina dispone che gli accantonamenti di bilancio, che costituiscono il contributo alla finanza pubblica, dovranno essere utilizzati per accelerare il ripiano da parte degli enti in disavanzo mentre dovranno essere utilizzati dagli enti in avanzo per effettuare spese di investimento negli anni successivi alla certificazione dell'avanzo, nei limiti degli importi del contributo annuale alla finanza pubblica, favorendo l'utilizzo di parte della spesa corrente in favore di spesa in conto capitale.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, il disegno di legge di bilancio interviene al contempo disponendo la riduzione di una serie di programmi di investimento di conto capitale previsti per gli enti locali per gli anni dal 2025 al 2034, autorizzati a favore degli enti locali da alcune disposizioni vigenti, destinati ad interventi in materia di infrastrutture, opere pubbliche, rigenerazione urbana e spese per la progettazione. Il contributo degli enti territoriali alla finanza pubblica con tagli complessivi di spesa dell'ordine di 370 milioni nel 2025, 304 milioni nel 2026 e 478 milioni nel 2027.

In particolare: si riduce a decorrere dall'anno 2025, la linea di finanziamento per le piccole opere per i comuni sotto i 1.000 abitanti; si riducono i contributi per investimenti in rigenerazione urbana, per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030, e i contributi per la spesa di progettazione a favore degli enti locali, a partire dall'annualità 2025 sino all'annualità 2031; si riduce il Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose, per 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2025, e il Fondo per la progettazione degli enti locali per complessivi 89,9 milioni di euro dal 2025 al 2027; si elimina, infine, il Fondo per investimenti a favore dei comuni. Si prevede inoltre una riduzione delle risorse stanziare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, per un importo pari a circa 31,9 milioni di euro nel periodo 2029-2033 (si rinvia alle schede del dossier del Servizio studi sugli articoli 95 e 104).

Per la spesa corrente, a fronte degli effetti restrittivi del nuovo concorso alla finanza pubblica, il disegno di legge di bilancio provvede al rifinanziamento di alcuni Fondi in favore degli enti locali (si rinvia alle schede del dossier del Servizio studi sugli articoli 97- 100-101-102), tra cui:

- il Fondo di solidarietà comunale, aumentando la quota di risorse del Fondo destinate ad esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso dovute all'avanzamento del percorso perequativo, per importi crescenti fino ad arrivare a 310 milioni di euro a decorrere dal 2030;
- il Fondo volto a contribuire alle spese dei comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare, con 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027.

L'articolo 1, comma 850, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha previsto inoltre a carico delle autonomie territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso ai risparmi derivanti dalla digitalizzazione e al ricorso al lavoro agile. Le previsioni tengono conto del taglio.

In generale le previsioni di bilancio tengono conto dell'accantonamento quale concorso alla finanza pubblica e dei tagli già definiti. Per le maggiori entrate o minori spese la previsione è prudente e gli stanziamenti saranno adeguati appena note le spettanze.

Complessivamente gli accantonamenti in essere son i seguenti:

cap.	art.	denominazione	2024	2025	2026	2027
1300	31	SPENDING REVIEW - RIMBORSO AL MINISTERO DEGLI INTERNI A TITOLO DI CONCORSO ALLA FINANZA	179.758,00	177.392,00	167.385,56	160.471,81
1300	32	RIMBORSO AL MINISTERO DEGLI INTERNI TAGLIO INFORMATICA ai sensi dell'articolo 1 comma 850-853	61.480,00	61.480,00		
26892	0	FONDO a TITOLO DI ACCANTONAMENTO FORZOSO (Art. 104 c. 5 e seg. Legge Bilancio 2025) DA DESTINARE A		173.000,00	233.000,00	233.000,00

241.238,00	411.872,00	400.385,56	393.471,81
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 9.362.735,41

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 12.521.482,04

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI: € 5.115.456,31

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento o colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.715.368,44	15.111.947,38	27.917.654,92	26.999.673,76	23.534.121,58	22.325.006,33	-3,288 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	17.110,00	44.660,47	51.475,00	52.240,00	51.475,00	51.475,00	1,486 %
Trasferimenti correnti da Imprese	132.405,33	174.140,38	816.341,00	766.150,00	766.150,00	766.150,00	-6,148 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	58.544,40	38.000,00	353.300,00	168.000,00	328.000,00	168.000,00	-52,448 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	863.453,36	1.217.637,08	597.100,00	1.011.072,15	518.816,08	188.100,00	69,330 %
Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	12.786.881,53	16.586.385,31	29.735.870,92	28.997.135,91	25.198.562,66	23.498.731,33	-2,484 %

Per quanto riguarda il contributo del Ministero degli Interni relativo al ristoro gettito TASI per finanziamento piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 1, comma 892, L.145/2018, si precisa che lo stesso pari a € 233.097,02 viene utilizzato per l'anno 2025 per il finanziamento di quota parte del canone di pubblica illuminazione relativamente all'efficientamento della stessa, mentre per le annualità 2026 e 2027 viene destinato per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi a partire dal 2025

Tra i trasferimenti sono allocate le risorse relative al fondo denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. La Legge 213/2024 all'art. 1 commi 496-501 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Il Fondo è istituito in esplicita attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, con la quale il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale, al fine di superare la presenza, all'interno di quest'ultimo, di

componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall’articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

La dotazione del nuovo Fondo corrisponde, sostanzialmente, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse previste sul Fondo di solidarietà comunale dai commi 494-495 della legge di bilancio 2024, e determina le finalità cui sono destinate le relative risorse, i cui beneficiari sono i comuni delle Regioni a statuto ordinario e i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

Agli oneri relativi alla istituzione e al finanziamento del nuovo Fondo si provvede mediante l’utilizzo delle risorse rivenienti dalla rimodulazione degli importi del Fondo di solidarietà comunale disposta dal comma 494 della legge di bilancio.

Al Titolo II entrate annualità 2025 e 2026 nel fondo speciale equità livello dei servizi, sono previsti tre distinti capitoli.

La dotazione del Fondo è fissata in:

- euro 858.923.000 per il 2025;
- euro 1.069.923.000 per il 2026;
- euro 1.808.923.000 per il 2027;
- euro 1.876.923.000 per il 2028;
- euro 725.923.000 per il 2029;
- euro 763.923.000 per il 2030.

La dotazione del nuovo Fondo per gli anni dal 2025 al 2029 equivale all’entità delle riduzioni previste sulla dotazione del Fondo di solidarietà comunale dall’articolo 83, comma 1, del disegno di legge di bilancio. La dotazione del nuovo Fondo per il 2030, invece, assorbe la gran parte della riduzione del Fondo di solidarietà comunale prevista per il medesimo anno (pari a euro 835.905.000).

Il Fondo si esaurisce a decorrere dall’anno 2031, data fissata per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni per tutte e tre le funzioni connesse alla sua istituzione da parte dell’articolo in esame.

Più specificamente:

- a) le risorse del nuovo Fondo destinate al finanziamento dei servizi sociali comunali (sia nei comuni delle regioni a statuto ordinario, sia in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna) sono stanziati fino al 2030, a fronte del raggiungimento di un obiettivo di servizio, in termini di rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente, da raggiungere entro il 2026;
- b) le risorse del Fondo destinate all’incremento dei posti negli asili nido sono stanziati fino al 2028, a fronte di un obiettivo di servizio fissato nel raggiungimento, entro il 2027, di un numero dei posti equivalenti, in termini di costo standard, al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, pari al 33 per cento su base locale;
- c) infine, le risorse del Fondo destinate al potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili sono stanziati fino al 2028, rinviando, fino alla definizione dei LEP nella suddetta materia, la determinazione degli obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati da conseguire mediante l’utilizzo di tali risorse al decreto del Ministro dell’interno cui è demandato il riparto di tale quota di risorse del nuovo Fondo.

In collegamento con quanto previsto dall’articolo 84, comma 1, in merito all’orizzonte temporale di vita del nuovo Fondo, si ricorda che l’articolo 83, comma 2, del disegno di legge di bilancio (alla cui scheda di lettura si rinvia per ogni approfondimento), nell’aggiungere le lettere d-novies), d-decies) e d- undecies) all’art. 1, comma 449, legge n. 232 del 2016, prevede che il Fondo di solidarietà comunale sia rifinanziato, a decorrere dal 2029, in misura pari a 1,1 miliardi di euro annui per

il finanziamento dei LEP relativi agli asili nido, e in misura pari a 120 milioni di euro annui per il finanziamento dei LEP relativi al trasporto degli alunni con disabilità, nonché che il medesimo FSC sia rifinanziato, a decorrere dal 2031, in misura pari a circa 763,9 milioni di euro annui per il finanziamento dei servizi sociali comunali. La riconfluenza delle risorse destinate al finanziamento dei LEP in queste tre materie all'interno del FSC, rispettivamente dal 2029 e dal 2031, si giustifica – come riporta la Relazione illustrativa – in ragione del fatto che, una volta conseguiti, da parte di tutti i comuni, gli obiettivi di servizio – determinati ai sensi di quanto previsto dall'art. 84 in esame – cui è vincolata la destinazione delle risorse del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, le suddette risorse “perdono la loro natura di interventi speciali da inquadrare nel comma quinto dell'articolo 119 della Costituzione”, potendo riconfluire, dunque, all'interno del FSC, destinato alla perequazione generale dei comuni, in attuazione del terzo comma dell'articolo 119 della Costituzione.

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: € 3.307.752,00

VENDITA DI BENI € 5.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: € 2.707.691,82 di cui **CANONE UNICO PATRIMONIALE:** € 731.542,50

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 1.410.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 3.981.622,51

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.936.777,18	4.266.208,47	5.850.086,60	6.020.443,82	5.906.154,63	5.502.442,01	2,912 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.223.223,75	1.334.482,80	1.532.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	-7,963 %
Interessi attivi	10.045,11	86.549,01	24.100,00	71.228,94	46.154,50	72.952,84	195,555 %
Altre entrate da redditi da capitale	387.422,00	296.923,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	3.396.011,36	3.522.202,65	4.565.305,42	3.981.622,51	3.967.097,00	3.935.615,93	-12,785 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.953.479,40	9.506.365,93	11.971.492,02	11.483.295,27	11.329.406,13	10.921.010,78	-4,077 %

Sul bilancio 2025/2027 rimangono tra i **proventi extratributari a regime per i servizi esternalizzati attraverso affidamenti in house:**

1. per il **servizio metano:** € 1.544.822,60, IVA compresa quale canone riaggiornato su base annua dell'affidamento servizio distribuzione gas metano alla Fermo ASITE Srl;
2. per il **servizio discarica:** riversamento all'Ente quota danno ambientale per ogni Kg conferito in discarica da parte della Fermo ASITE Srl. Considerando l'importo accertato negli anni 2022 e 2023, per il triennio 2025/2027 la stima di tale entrata è stata quantificata in euro 510.000,00.

Nel corso del 2021 è stata attivata la gestione del servizio di riciclo del materiale di recupero raccolto da Asite nell'ambito del contratto di servizio ai consorzi del riciclo. L'entrata derivante dal recupero dell'iva viene utilizzata a copertura del preammortamento del mutuo flessibile contratto con CDP per la realizzazione del biodigestore.

Con deliberazione n. 56 del 27/09/2018 il Consiglio Comunale ha stabilito di procedere, secondo il sistema "IN HOUSE", all'affidamento del servizio di "Refezione Scolastica Comunale, Servizi Semi-Residenziali Comunali" alla Società "FERMO ASITE S.U.R.L." per la durata di anni 6 (sei) decorrenti dal 1 novembre 2018; prevedendo un adeguamento progressivo del canone di concessione pari ad € 40.000,00 nel 2019, ad € 60.000,00 per il 2020 e ad € 80.000,00 per l'anno scolastico 2020/2021. È attualmente in corso la proroga dell'affidamento di che trattasi.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 50 e n. 51 del 30/06/2021 si è proceduto all'affidamento "in house" a partire dal 01/07/2021 per cinque anni, prorogabile di ulteriori cinque rispettivamente:

- del servizio pubblico di manutenzione delle aree verdi per l'importo annuo di € 270.000, IVA inclusa;
- del servizio pubblico di manutenzione pulizia della spiaggia per l'importo annuo di € 110.000, IVA inclusa.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dalla destinazione di utili da parte delle società partecipate, nel Bilancio 2025/2027 non sono stati previsti utili da partecipate, non sussistendo al momento informazioni in merito a tale posta. Nel momento in cui si avrà la certezza dell'esistenza di utili da parte di partecipate si opererà mediante variazione di Bilancio.

Dall'1/01/2004 è avvenuto anche il passaggio della gestione del servizio depurazione e fognatura all'Ato n. 5 che a sua volta ha affidato la stessa alla CIIP Spa (ex Consorzio Idrico). La Ciip, in forza di specifica deliberazione riversa all'Ente una somma quale rimborso per gli oneri di ammortamento sui mutui relativi alla costruzione delle reti e degli impianti (rimasti di proprietà dell'Ente); tale entrata dipende dall'effettivo pagamento di detti prestiti.

Dal 12/6/2006 la gestione della farmacia comunale di Via Murri è stata esternalizzata alla Pharma.com srl, interamente partecipata dall'Ente. In forza di contratto sottoscritto erano a carico della Pharma.com versamenti per il 2006 € 168.000,00 come quota del corrispettivo pattuito per la cessione d'azienda, per il 2007 e per i successivi 9 anni l'importo annuale a favore del bilancio ammontava ad € 121.527,90. Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 la quota 2012 e successive fino al 2014 è stata riquantificata in € 50.000,00; con deliberazione n.110 del 18/12/2014 tale versamento è stato sospeso dal 2015 al 2019.

Dal 2021 tale entrata, prevista dal piano di rateizzazione di € 50.000 annui fino al 2027, è stata classificata come entrata in c/capitale destinata al finanziamento di spese di investimento.

Tra gli affidamenti all'esterno di servizi, si fa presente quello necessario (in forza di legge regionale) della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'ERAP (ex IACP) di Fermo. A quest'ultimo è passata la titolarità all'incasso dei fitti e la competenza per gli interventi di manutenzione (delibera G.C. n. 607/2005).

Tra le entrate del presente titolo vengono allocate anche le risorse relative al Canone Unico Patrimoniale.

CANONE UNICO

L'art. 1 comma 816 della L. n. 160/2019, Legge di Bilancio 2020, stabilisce che:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.” Quindi l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pp.aa., la tassa occupazione suolo pubblico (o il canone per quei comuni che – come il nostro – avevano esercitato tale opzione), vengono fusi, dal 2021 in un nuovo prelievo denominato: “Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria”. Per il 2020 quindi restano invariati i due tributi e l'impianto tariffario vigente.

Per l'anno 2025 e seguenti le disposizioni in materia confermano l'impianto normativo sopra riportato.

Per quanto riguarda i fitti attivi si rinvia alla sezione 4.3.8. della Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027.

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 56.758.965,35

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 1.781.030,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: € 4.099.551,00

di cui ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 1.907.830,00

di cui MONETIZZAZIONE: € 165.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	164.572,28	70.569,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	11.733.317,67	14.093.197,26	84.992.572,04	56.758.965,35	22.990.158,93	12.276.816,36	-33,218 %
Altri trasferimenti in conto capitale	29.158,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	59.831,86	2.282.092,00	1.826.030,00	1.781.030,00	3.530.000,00	310.000,00	-2,464 %
Altre entrate in conto capitale	3.489.910,86	1.254.720,58	4.819.946,45	4.099.551,00	3.605.271,00	2.050.271,00	-14,946 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	15.476.790,67	17.700.579,25	91.638.548,49	62.639.546,35	30.125.429,93	14.637.087,36	-31,644 %

Oneri di urbanizzazione: destinazione a spese correnti

Sulla base di quanto disposto dalla L. 232/2016 art. 1 comma 460 dal 2018 “i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al DPR 6 giugno 2001 n. 380 devono essere destinati esclusivamente alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano”.

A tale proposito si indicano in dettaglio la destinazione degli oneri per il finanziamento di spese correnti, pari complessivamente a Euro 600.000 nei 3 anni.

cap.	art.	denominazione	codice	2025	2026	2027
5100	1	SPESE MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO ACQUISTO BENI	01.05-1.03.01.02.999	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5100	2	SPESE MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO PRESTAZIONI DI SERVIZI	01.05-1.03.02.09.000	35.000,00	35.000,00	35.000,00
5100	102	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE finanziate DA AVANZO LIBERO	01.05-2.02.01.09.999			
9300	3	SPESE DI MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	04.01-1.03.01.02.999	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9300	13	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	04.01-1.03.02.09.000	23.500,00	23.500,00	23.000,00
9900	3	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	04.02-1.03.01.02.000	5.500,00	5.500,00	5.000,00
9900	12	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	04.02-1.03.02.09.000	25.000,00	25.000,00	25.000,00
10200	3	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE STATALI ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	04.02-1.03.01.02.000	7.800,00	7.800,00	7.700,00
10200	13	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE INFERIORI PRESTAZIONE DI SERVIZI PER MANUTENZIONI IMMOBILI	04.02-1.03.02.09.008	18.000,00	18.000,00	18.000,00
11900	4	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO PALESTRE COMUNALI MANUTENZIONE MOBILI E ATTREZZATURE	06.01-1.03.02.09.003	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11900	12	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO PISCINA, PALESTRE E ALTRI IMPIANTI SPORTIVI - PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONI IMMOBILI	06.01-1.03.02.09.008	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14600	1	SPESE MANUTENZIONE ARGINI FIUMI E TORRENTI ACQUISTO BENI- utilizzare CAP 14600/3	09.06-1.03.01.02.000			
14600	2	SPESE MANUTENZIONE ARGINI FIUMI E TORRENTI PRESTAZIONI DI SERVIZI - utilizzare CAP. 14600/4	09.06-1.03.02.99.000			
14600	3	SPESE MANUTENZIONE ARGINI FIUMI E TORRENTI ACQUISTO BENI	09.02-1.03.01.02.999	4.500,00	4.500,00	4.500,00
14600	4	SPESE MANUTENZIONE ARGINI FIUMI E TORRENTI PRESTAZIONI DI SERVIZI	09.02-1.03.02.99.999	12.000,00	12.000,00	12.000,00
14650	2	INTERVENTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	09.02-1.03.02.99.000	17.000,00	14.500,00	14.500,00
14650	3	INTERVENTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE SPESE PER ACQUISTO BENI	09.02-1.03.01.02.999			

15800	2	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNAL ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	12.09-1.03.01.02.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15800	3	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNAL MANUTENZIONE MOBILI E ATTREZZATURE	12.09-1.03.02.09.003	500	500	500
15800	4	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI	12.09-1.03.02.13.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15800	8	SPESE MANUTENZIONE E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI SPESE VARIE PER ACQUISTO BENI	12.09-1.03.01.02.000	6.000,00	6.000,00	6.000,00
15800	15	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNAL PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	12.09-1.03.02.09.008	5.600,00	5.600,00	5.600,00
18100	1	SPESE PER I BAGNI PUBBLICI-INTERVENTI SU IMMOBILI ACQUISTO BENI	09.02-1.03.01.02.999	500	500	500
18400	11	SPESE GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE SPESE ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE IMMOBILE	12.01-1.03.01.02.000	600	600	600
18400	15	SPESE GESTIONE ASILO NIDO: MANUTENZIONE IMMOBILI PRESTAZIONI DI SERVIZI	12.01-1.03.02.09.008	1.000,00	1.000,00	1.000,00
18700	3	SPESE GESTIONE SERVIZIO PARCHI E GIARDINI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	09.02-1.03.02.09.008	215.000,00	122.000,00	13.600,00
18700	5	SPESE GESTIONE SERVIZIO PARCHI E GIARDINI PRESTAZIONI DI SERVIZI	09.02-1.03.02.99.000	30.000,00	25.500,00	30.000,00
18700	6	SPESE GESTIONE SERVIZIO PARCHI E GIARDINI SPESE VARIE PER ACQUISTO BENI	09.02-1.03.01.02.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00
18711	0	CONTRIBUTO GESTIONE SPAZI VERDI DI USO PUBBLICO-CONSORZIO TRE ARCHI, RICREATORIO SAN CARLO, ARCICLUB IPPOGRIFO, PARROCCHIA M. PALMENSE	09.02-1.04.04.01.000	34.400,00	34.400,00	34.400,00
19200	1	SPESE GESTIONE CAMPO SPORTIVO RECCHIONI E CAMPI MINORI ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONI IMMOBILI	06.01-1.03.01.02.000	3.100,00	3.100,00	3.100,00
19200	2	SPESE GESTIONE CAMPO SPORTIVO RECCHIONI E CAMPI MINORI PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE IMMOBILI	06.01-1.03.02.09.008	26.000,00	26.000,00	26.000,00
21300	1	SPESE MANUTENZIONE STRADE ACQUISTO BENI	10.05-1.03.01.02.999	10.000,00	10.000,00	10.000,00
21300	2	SPESE MANUTENZIONE STRADE PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.05-1.03.02.09.008	50.000,00	50.000,00	55.000,00
21300	5	SPESE MANUTENZIONE CADITOIE - PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.05-1.03.02.09.008	7.000,00	7.000,00	7.000,00
21900	1	SPESE MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZ PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.05-1.03.02.09.009	20.000,00	120.000,00	220.000,00
				600.000,00	600.000,00	600.000,00

Gli interventi in conto capitale finanziati da tali risorse verranno impegnati subordinatamente all'effettivo incasso delle stesse. Per una puntuale disamina di tale risorsa si rinvia a quanto riportato nel Dup 2025/2027 alla sezione Operativa Parte I – Linee Programmatiche 2025-2027.

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.058.968,48	1.582.084,42	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.058.968,48	1.582.084,42	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.058.968,48	1.552.084,42	7.867.426,98	9.418.234,44	9.455.820,99	2.400.000,00	19,711 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	1.058.968,48	1.552.084,42	7.867.426,98	9.418.234,44	9.455.820,99	2.400.000,00	19,711 %

Considerato che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con circolare n. 1263 del 25 novembre 2005 ha introdotto per gli Enti Locali la possibilità di ricorrere ad un nuovo strumento di finanziamento degli investimenti denominato "Prestito flessibile" che consente di avere un periodo di preammortamento compreso tra 1 e 5 anni (a partire dall'inizio dell'anno solare successivo alla data di concessione), a scelta dell'ente, e quindi maggiore rispetto agli altri Istituti di Credito.

Richiamati altresì la circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nr. 1280/2013 e l'esempio n. 1 contenuto nel principio contabile allegato 4/2 al d.lgs

118/2021 che dispongono rispettivamente sulle regole di assunzione e sull'utilizzo.

Considerato altresì che, rispetto alle forme di prestito più tradizionali, il Prestito Flessibile presenta le seguenti particolarità:

- la possibilità di ridurre, a costo nullo, l'importo del finanziamento in relazione alla effettiva spesa di investimento (al netto quindi di ribassi ed economie) e di restituire solo le cifre erogate durante il preammortamento e il periodo di utilizzo;
- l'opportunità di cogliere, a date prestabilite durante il periodo di utilizzo, le migliori condizioni di mercato, cambiando il regime dei tassi di interesse (passando da variabile a fisso);
- la possibilità di rinunciare al finanziamento a costo nullo in caso di non realizzabilità dell'opera o di finanziamento dell'intervento con altra modalità;
- la possibilità di richiedere un periodo di utilizzo aggiuntivo a costo nullo nel caso si rendano necessarie erogazioni anche durante il periodo di ammortamento per completare l'opera (conversione).
- Nel caso di rimborso anticipato in pre-ammortamento, che può avvenire unicamente mediante l'impiego di risorse di bilancio dell'Ente con esclusione di quelle derivanti da indebitamento di natura creditizia, l'Ente deve corrispondere alla CDP, oltre al capitale rimborsato anticipatamente, gli interessi dovuti alla data prescelta per il rimborso ed un indennizzo consistente in un importo pari allo 0,125% del capitale rimborsato regolato a tasso variabile.

Inoltre la peculiarità di questa tipologia di prestito è quella di adattarsi al cronoprogramma delle spese da finanziare, consentendo la sottoscrizione del contratto complessivo nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del Tuel con contestuale assunzione dell'impegno di spesa a carico degli esercizi in cui le somme del mutuo saranno concesse, in funzione del cronoprogramma.

Per le motivazioni precedentemente riportate, nel corso dell'anno 2023 con determinazione nr. 200 del 26.05.2023, si è contratto con Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.A.) un prestito - ai sensi degli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2004 - per l'importo di Euro 11.219.820,99, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 23/05/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'impianto dando atto che *“la somma totale dell'intervento di € 31.706.345,37, al lordo dell'iva recuperabile prevista sul bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023 e successive, è contabilizzata secondo le disposizioni di cui al D. Lgs 118/2011, tenendo conto del cronoprogramma dell'investimento, e risulta così ripartita:*

- *€ 17.459.455,71 finanziati con decreto n.1 del 02.01.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile trovano copertura al capitolo 21430/2;*
- *€ 2.572.854,51 finanziati mediante fondo per l'avvio di opere indifferibili 2023 ai sensi del Decreto del MEF alla registrazione della Corte dei Conti, cap. 21430/2;*
- *€ 11.219.820,99 finanziati mediante Mutuo flessibile trovano copertura al capitolo 21430/1;*
- *€ 454.214,16 finanziati mediante risorse di bilancio trovano copertura al capitolo 21430/3”.*

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Sviluppo Sostenibile n. registro R. 380.04-10- 2023 del 03.10.2023 è stato comunicato che: *“l'importo massimo del contributo erogabile al Comune di Fermo in relazione alla Proposta con ID MTE11B_MTE11B_00000669, CUP F62F18000070004, è aumentato sino ad € 22.106.219,58 (area Centro-Sud)”.* Il contributo ulteriore è stato quindi di € 4.646.763,80.

L'importo del prestito comprende anche l'iva inserita nel progetto che per l'Ente come dichiarato anche in sede di candidatura al PNRR non costituisce un costo in quanto detraibile, ma poiché contabilmente risulta esigibile in sede di dichiarazione IVA non può considerarsi fin da subito un'entrata che cofinanzia il costo del progetto. Il prodotto finanziario scelto dall'Ente consente, ad ogni modo, senza costi aggiuntivi, la copertura dell'importo dell'iva che risulta essere pari a euro 2.669.771,10. In sede di realizzazione dell'investimento si eviterà di procedere all'utilizzo di tale somma potendo l'Ente trattenere attraverso lo split payment l'importo dell'iva sulle fatture di acquisto. E comunque anche nel caso si richiedesse l'erogazione del finanziamento per tale importo sarà possibile al momento della definizione del mutuo dopo il preammortamento restituire la somma erogata oltre alla corresponsione di un indennizzo dello 0,125%.

L'intervento rientra nella fattispecie prevista dall' art. 3 c. 18 *“la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti”* della L. 350/2003.

L'ammortamento avrà decorrenza dall'annualità 2027 e già da fine anno 2026 è previsto l'incasso del canone per l'utilizzo dell'impianto a copertura dei costi sostenuti dall'Ente per il rimborso del prestito, la cui quantificazione puntuale avverrà solo a fine pre-ammortamento fissata nell'anno 2026.

Nel bilancio di previsione si prevede inoltre l'acquisizione del patrimonio della società partecipata Solgas immobili, in liquidazione, con accollo di mutuo deliberato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 11/06/2024. La liquidazione che è nella fase finale prevede anche la vendita dell'immobile destinato a palestra i cui proventi verranno utilizzati per l'estinzione dei debiti della Società. Le risorse provenienti dalla vendita per l'estinzione parziale anticipata dei mutui già in essere. Le risorse per finanziare l'intervento vengono reperite con i proventi dei fitti attualmente in essere tra la Solgas immobili e i vari conduttori diversi da questo Ente. Per quanto riguarda infine il fitto passivo che attualmente il Comune di Fermo corrisponde alla società rappresenterà una minore spesa che potrà compensare il costo delle rate dei mutui. La chiusura della Società è prevista per il mese di febbraio 2025 e nel Bilancio è stato applicato l'avanzo accantonato per il pagamento delle imposte e delle spese notarili.

In sintesi l'operazione può essere riepilogata come segue. La previsione sconta purtroppo l'andamento dei tassi variabili, che potrà subire ulteriori modifiche.

	Annualità		
	2025	2026	2027
Entrate	cap. 4200/5	cap. 4200/5	cap. 4200/5
entrata da fitti Solgas	68.228,52	68.228,52	68.228,52
iva	15.010,27	15.010,27	15.010,27
	83.238,79	96.991,61	96.991,61
Entrata dell'anno	69.365,66	96.991,61	96.991,61
Uscite	cap. 3002/1	cap. 3002/1	cap. 3002/1
fitti passivi	-93.071,60	-111.685,92	-111.685,92
iva su immobili Solgas	12.508,56	15.010,27	15.010,27
ammortamento mutuo CDP	106.930,01	116.650,92	116.650,92

ammortamento mutuo Solgas residuo	43.386,42	47.330,64	47.330,64
Disavanzo dell'operazione a preventivo	-387,73	29.685,70	29.685,70

Per quanto riguarda infine i prestiti destinati agli interventi sugli impianti sportivi si precisa la volontà di accedere a mutui ICS: Sport missione comune che consentono l'abbattimento degli interessi, con contributo di pari importo da parte dell'istituto medesimo.

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	7.388.833,96	11.438.647,27	30.870.000,00	29.870.000,00	29.870.000,00	29.870.000,00	-3,239 %
Entrate per conto terzi	494.712,48	2.122.962,01	1.580.830,22	1.580.830,22	1.580.830,22	1.580.830,22	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.883.546,44	13.561.609,28	32.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	-3,081 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2.332.240,77	1.690.140,82	950.250,82	190.561,74	101.392,80	92.242,80	-79,946 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	9.016.057,70	10.473.891,86	11.429.645,49	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	11.348.298,47	12.164.032,68	12.379.896,31	190.561,74	101.392,80	92.242,80	-98,460 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	42.260.241,27	44.676.335,79	69.879.273,21	62.134.239,42	58.038.017,35	56.515.971,01	-11,083 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.653.357,51	16.716.288,80	114.360.012,15	74.172.737,51	40.285.102,29	16.857.486,73	-35,141 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	1.058.968,48	1.552.084,42	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.174.401,75	1.626.537,45	1.292.636,36	2.104.858,09	1.864.116,97	2.305.107,97	62,834 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.883.546,44	13.561.609,28	32.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	-3,081 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	67.030.515,45	78.132.855,74	219.802.751,94	171.682.665,24	133.458.066,83	108.949.395,93	-21,892 %

4.1) Le spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	8.995.840,96	9.033.062,04	10.839.705,83	10.498.960,64	10.253.626,04	10.082.227,55	-3,143 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	677.780,41	707.096,84	1.154.901,95	1.071.541,04	816.359,01	795.271,72	-7,218 %
Acquisto di beni e servizi	23.108.700,76	24.525.657,37	39.730.837,04	35.570.835,71	32.932.693,71	31.363.615,15	-10,470 %
Trasferimenti correnti	6.998.678,11	7.856.957,58	12.460.722,29	9.357.610,26	8.374.410,21	7.960.446,46	-24,903 %
Interessi passivi	1.378.508,02	1.498.024,05	1.646.128,29	1.773.343,48	1.885.578,48	2.115.726,90	7,728 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	185.567,40	135.952,76	245.851,71	539.455,42	440.736,67	894.070,00	119,423 %
Altre spese correnti	915.165,61	919.585,15	3.801.126,10	3.322.492,87	3.334.613,23	3.304.613,23	-12,591 %
TOTALE SPESE CORRENTI	42.260.241,27	44.676.335,79	69.879.273,21	62.134.239,42	58.038.017,35	56.515.971,01	-11,083 %

Relativamente ai proventi rinegoziazione mutui il comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, come modificato da ultimo dall'art. 17-ter del D.L. n. 113/2024 (c.d. "decreto omnibus"), prevede la possibilità per gli enti locali, per gli anni dal 2015 al 2027, di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse correnti derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi. Sul tema è intervenuto anche l'art. 18 del D.L. n. 113/2024 che, nel fornire un'interpretazione autentica della predetta disposizione, ha chiarito che la norma è applicabile anche alle economie da rinegoziazioni derivanti dalle anticipazioni di liquidità rivolte agli enti locali di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato redatto tenendo conto degli incrementi relativi ai rinnovi contrattuali, stimati in oltre il 6%, dell'aumento dei costi energivori rispetto alla situazione pre-guerra Ucraina, e dei costi dovuti all'innalzamento degli interessi variabili sui mutui che scontano il rialzo dei tassi registrato contestualmente all'inflazione.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	RECUPERI EVASIONE ICI	2025	1.770.000,00	386.484,00	744.388,37	Manuale
		2026	1.720.000,00	386.484,00	723.360,00	
		2027	1.720.000,00	386.484,00	723.360,00	
1.01.01.61.002	RECUPERI EVASIONE TARSU/TIA	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERI EVASIONE TARSU/TIA	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERI EVASIONE TARSU/TIA (dal 2018)	2025	220.000,00	32.450,00	32.450,00	A
		2026	220.000,00	32.450,00	32.450,00	
		2027	220.000,00	32.450,00	32.450,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	PROVENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TRIBUTO 5% TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DA TRASFERIRE ALLA PROVINCIA (USCITA CAP. 17512)	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TA.R.E.S. - TASSA RIFIUTI E SERVIZI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.001	TA.S.I. - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	2025	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TA.RI. - TASSA RIFIUTI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	

1.01.01.51.001	TA.RI. - TASSA RIFIUTI (a partire dal 2018)	2025	5.778.000,00	622.868,40	622.868,40	A
		2026	5.778.000,00	622.868,40	622.868,40	
		2027	5.778.000,00	622.868,40	622.868,40	
1.01.01.76.002	RECUPERI EVASIONE TASI	2025	8.000,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.02.03.004	RIMBORSO DA PRIVATI A SEGUITO DI INTERVENTI DI SGOMBERO CONSEQUENTI A ORDINANZE- USCITA CAP. 4202/4	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
2.01.02.01.001	CONTRIBUTO UTENTI PER GESTIONE CSER CAMPOFILONE -CAP. USCITA 26877/1-3	2025	30.240,00	2.260,73	2.260,73	A
		2026	29.475,00	2.260,73	2.260,73	
		2027	29.475,00	2.260,73	2.260,73	
3.02.02.01.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (incassi da famiglie)	2025	300.000,00	0,00	62.309,00	Manuale
		2026	300.000,00	0,00	62.309,00	
		2027	300.000,00	0,00	62.309,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP USCITA (FCDE)	2025	400.000,00	0,00	400.000,00	Manuale
		2026	400.000,00	0,00	400.000,00	
		2027	400.000,00	0,00	400.000,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (incassi da imprese)	2025	100.000,00	0,00	40.000,00	Manuale
		2026	100.000,00	0,00	40.000,00	
		2027	100.000,00	0,00	40.000,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DELLA ILLUMINAZIONE VOTIVA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2025	185.000,00	0,00	0,00	A
		2026	185.000,00	0,00	0,00	
		2027	185.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO "TRASPORTI SCOLASTICI" (SERVIZIO IVA)	2025	108.000,00	0,00	0,00	A
		2026	108.000,00	0,00	0,00	
		2027	108.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO "ASILO NIDO" (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2025	121.000,00	1.887,60	1.887,60	A
		2026	121.000,00	1.887,60	1.887,60	
		2027	121.000,00	1.887,60	1.887,60	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZIO SMALTIMENTO R.S.U./R.A.U PER C/PRIVATI	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI UTILIZZO SALE, AUDITORIUM, ECC.	2025	19.000,00	820,80	820,80	A
		2026	19.000,00	820,80	820,80	
		2027	19.000,00	820,80	820,80	
3.01.02.01.009	PROVENTI FIERE DI S. MARIA, S. SAVINO E NATALE E DIVERSE	2025	8.000,00	0,00	0,00	A
		2026	8.000,00	0,00	0,00	
		2027	8.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.009	INCASSI E SPONSOR FIERA AGROALIMENTARE USCITA CAP.24310/0-6 -	2025	241.320,00	8.952,97	8.952,97	A

	23206/2	2026	241.320,00	8.952,97	8.952,97	
		2027	241.320,00	8.952,97	8.952,97	
3.01.03.01.002	INCASSO CANONE GESTIONE AREE CAMPER - CAP. USCITA 23200/15 E 23200/16	2025	21.500,00	1.335,15	1.335,15	A
		2026	21.500,00	1.335,15	1.335,15	
		2027	21.500,00	1.335,15	1.335,15	
3.01.02.01.013	PROVENTI SPETTACOLI VARI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A) USCITA CAP. 13003/14	2025	2.000,00	2.000,00	2.000,00	A
		2026	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		2027	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
2.01.03.01.000	PROVENTI SPONSOR PERIODICO COMUNALE ED ALTRE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, CONVEGNI ECC. USCITA CAP.3001 -200/3 - 3007	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
2.01.03.01.000	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI E DA CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI (U. CAP.13003/2-4,13300/2-4,13000/12-	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
2.01.03.01.000	PROVENTI SPONSOR PER CONVEGNO INTERNAZIONALE "EUROPE:LE RADICI DI UN CONTINENTE AL PLURALE"-USCITA CAP.12505	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2025	58.000,00	4.274,60	4.274,60	A
		2026	58.000,00	4.274,60	4.274,60	
		2027	58.000,00	4.274,60	4.274,60	
3.01.03.02.001	INTROITI DIVERSI GESTIONE EX BREFOTROFIO	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.000	FITTI TERRENI GESTIONE EX BREFOTROFIO	2025	130.000,00	19.565,00	19.565,00	A
		2026	130.000,00	19.565,00	19.565,00	
		2027	130.000,00	19.565,00	19.565,00	
3.01.03.02.001	FONDI RUSTICI DI PROPRIETA' COMUNALE - INDENNITA' DI OCCUPAZIONE SENZA TITOLO	2025	2.800,00	0,00	0,00	A
		2026	2.800,00	0,00	0,00	
		2027	2.800,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.029	INTROITI CENTRO STAMPA - SERVIZIO RILEVANTE FINI I.V.A	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI E DI AREE	2025	102.000,00	24.979,80	24.979,80	A
		2026	102.000,00	24.979,80	24.979,80	
		2027	102.000,00	24.979,80	24.979,80	
3.01.03.01.001	CASA DELLE ASSOCIAZIONI e LOCALI SAN GIULIANO EX ASILO NIDO - CANONI PER LOCALI CONCESSI IN COMODATO D'USO - USCITA CAP. 5100/17	2025	5.000,00	2.325,50	2.325,50	A
		2026	5.000,00	2.325,50	2.325,50	
		2027	5.000,00	2.325,50	2.325,50	
3.01.03.02.002	INTROITI DA CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DI SOLGAS IMMOBILI ORA IN LIQUIDAZIONE	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	

		2027	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI NEGOZI E BOX MERCATO COPERTO ED ALTRI CANONI DI CONCESSIONE	2025	12.000,00	1.972,80	1.972,80	A
		2026	12.000,00	1.972,80	1.972,80	
		2027	12.000,00	1.972,80	1.972,80	
3.03.03.99.001	INTERESSI ATTIVI: DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2025	100,00	0,00	0,00	A
		2026	100,00	0,00	0,00	
		2027	100,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2025	200.000,00	4.420,00	4.420,00	A
		2026	200.000,00	4.420,00	4.420,00	
		2027	200.000,00	4.420,00	4.420,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI MATERIALI DI CAVA - L.R.71/97 - 40% INCASSO	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	PROVENTI COMPARTICIPAZIONE UTENTI CASA FAMIGLIA USCITA CAP.19800/10	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	PROVENTI DA FAMIGLIE CENTRO ESTIVO MONTE PACINI - USCITA CAP. 26700/1-2-3	2025	0,00	0,00	0,00	A
		2026	0,00	0,00	0,00	
		2027	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	COMPARTICIPAZIONE PRIVATI RETTE CASA DI RIPOSO	2025	4.000,00	4.000,00	4.000,00	A
		2026	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
		2027	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
3.05.99.99.999	PROVENTI COMPARTICIPAZIONE UTENTI CASA FAMIGLIA USCITA CAP.19800/18	2025	27.000,00	2.092,50	2.092,50	A
		2026	27.000,00	2.092,50	2.092,50	
		2027	27.000,00	2.092,50	2.092,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2025	9.852.960,00	1.122.689,85	1.982.903,22	
		2026	9.794.195,00	1.122.689,85	1.961.874,85	
		2027	9.794.195,00	1.122.689,85	1.961.874,85	

Si precisa che per alcune voci contraddistinte dalla lett. A nell'ultima colonna, non sono presenti valori di accantonamento a FCDE in quanto, o trattasi di entrata non valorizzata, o di entrate con un grado di riscossione pari al 100%. Infine si precisa che in generale le entrate del titolo III oggetto di accantonamento sono quelle che non vengono incassate prima della relativa fruizione.

Per quanto riguarda le poste di bilancio il cui accantonamento a FCDE è stato calcolato extracontabilmente, si riportano di seguito i dati da cui provengono i valori accantonati:

Cap 340 Recupero evasione ICI/IMU

RECUPERI EVASIONE IMU	2019	2020	2021	2022	2023	totale	1-rapp. inc/ acc = accantonamento
-----------------------	------	------	------	------	------	--------	--------------------------------------

EMESSO DAL 1/1/N AL 31/12/N	2.241.968,44	961.624,00	1.555.800,22	2.007.580,49	2.310.700,40	9.077.673,55	
INCASSATO DAL 1/1/N AL 31/12/N+1	1.204.725,00	408.458,30	1.221.061,10	1.300.216,10	1.119.066,17	5.259.981,67	
Rapp. incassato/accertato						0,5794	0,4205

I dati extracontabili si riferiscono alle annualità 2019-2020

Previsione: € 1.770.000 * 0,4205% = € 744.388,37

Sanzioni al Codice della strada

2022					
capitolo	accertato CO	incassato CO	incassato RE	inc. Tot.	1-rapp. inc/ acc = accantonamento
3200	302.656,11	290.469,39	12.186,72	302.656,11	
3200/2	306.801,89	290.589,60	16.037,90	306.627,50	
3200/4	494.466,71	0,00	42.418,83	42.418,83	
3200/5	118.169,04	90.023,10	28.145,94	118.169,04	
	1.222.093,75	671.082,09	98.789,39	769.871,48	
Rapp. incassato/accertato				0,6299	0,3700
2021					
capitolo	accertato CO	incassato CO	incassato RE	inc. Tot.	1-rapp. inc/acc = accantonamento
3200	410.325,00	381.205,48	29.119,52	410.325,00	
3200/2	418.402,11	357.789,05	60.613,09	418.402,14	
3200/4	539.881,38		34.870,59	34.870,59	
3200/5	103.242,60	103.242,60		103.242,60	
	1.471.851,09	842.237,13	124.603,20	966.840,33	
Rapp. incassato/accertato				0,6568	0,3431
2023					

capitolo	accertato CO	incassato CO	incassato RE	inc. Tot.	1-rapp. inc/acc = accantonamento
3200	251.969,10	245.149,74	6.819,36	251.969,10	
3200/2	251.969,10	239.747,62	12.221,48	251.969,10	
3200/4	551.835,99	0,00	141.079,24	141.079,24	
3200/5	107.305,45	87.986,87	19.318,58	107.305,45	
3200/7	64.597,35	0,00	8.334,60	8.334,60	
	1.227.676,99	572.884,23	187.773,26	760.657,49	
Rapp. incassato/accertato				0,6195	0,3804

Percentuale di riscossione media: 63,548%.

Percentuale di accantonamento: **36,452%**. Previsione: € 1.378.000 * 36,452% = € 502.309.

Per tale ultima entrata si considerano solo le annualità 2021, 2022, 2023 in quanto prima di tale data non erano attivi i sistemi di rilevazione che hanno determinato tali entrate.

Altri accantonamenti

Nel triennio 2025/2027 sono stati effettuati, inoltre, i seguenti accantonamenti:

- Fondo PASSIVITA' POTENZIALI- Contenzioso: € 5.000 nel 2025 ed € 14.000 nel 2026 e 2027 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze;
- Fondo RISCHI ONERI FUTURI: € 6.000 in ciascuno dei tre anni 2025/2027 per il pagamento di potenziali oneri non derivanti da sentenze (somme da corrispondere per custodia dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi dell'art. 214-bis del D.Lgs. 285/1992);
- Fondo INDENNITA' DI FINE MANDATO: € 4.458, in ciascuno dei tre anni, pari all'importo di competenza di ciascun anno da liquidare in sede di cessazione del mandato del sindaco e amministratori, e precisando che la differenza da accantonare a tale titolo è stanziata sul capitolo finanziato da specifico contributo ministeriale;
- Fondo RINNOVI CONTRATTUALI: € 151.240 in ciascuno dei tre anni 2025/2027, oltre allo stanziamento nei singoli capitoli dell'adeguamento dell'ivc per 6.7 volte quella già in essere nel 2023, oltre a quest'ultima.

4.2) Le spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.478.039,62	16.635.620,66	111.872.374,34	71.616.503,07	40.195.102,29	16.767.486,73	-35,983 %
Contributi agli investimenti	25.760,62	30.668,14	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	84.503,12	0,00	2.381.187,81	2.476.234,44	0,00	0,00	3,991 %
Altre spese in conto capitale	65.054,15	50.000,00	76.450,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	-34,597 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	13.653.357,51	16.716.288,80	114.360.012,15	74.172.737,51	40.285.102,29	16.857.486,73	-35,141 %

4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio 2025-2027 con il relativo cronoprogramma:

4.2.2) Fonti di finanziamento delle spese in conto capitale

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025-2027, piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

N. prog	Anno	Descrizione	Tot. Progetto x annualità	Oneri	Monetizzazioni	F. propri	Mutui	Altro		GSE	2025	2026	2027	anni successivi
1	2025	Messa in sicurezza sottopassi costieri (Lido Tre Archi, Lido San Tommaso, ecc.)	200,00			200,00					200,00			
2	2025	Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400,00				400,00				400,00			
2a	2026	Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400,00				400,00					400,00		
2b	2027	Piano straordinario manutenzioni asfalti strade comunali	400,00				400,00						400,00	
3	2025	Ponte ciclopedonale fiume Tenna per collegamento quartieri Campiglione e Girola	1.200,03			500,03	300,00	400,00	R		1.200,03			
3a	2026	Ponte ciclopedonale fiume Tenna per collegamento quartieri Campiglione e Girola	700,00			500,00		200,00	R			700,00		
4	2025	Realizzazione parcheggi via Verrazzano II° stralcio	180,00	180,00							180,00			
5	2025	Ampliamento civico cimitero Torre di Palme	210,00					210,00	Entrate correnti		210,00			
6	2025	Realizzazione cappelline private cimitero urbano	150,00			150,00					150,00			
7	2025	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	2.024,00					1.124,00	Contributo sisma	900,00	2.024,00			
7a	2026	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	1.500,00					1.500,00	Contributo sisma			1.500,00		

7b	2027	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	976,00				976,00	Contributo sisma			976,00	
8	2025	Realizzazione tensostruttura Autoparco per depositi materiali	150,00			150,00				150,00		
9	2025	Adeguamento scuola primaria Tirassegno	612,00				612,00	S		612,00		
9a	2026	Adeguamento scuola primaria Tirassegno	678,17				678,17	S			678,17	
10	2025	Adeguamento scuola primaria Monaldi	421,00				421,00	S		421,00		
10a	2026	Adeguamento scuola primaria Monaldi	474,00				474,00	S			474,00	
11	2025	Adeguamento scuola media Capodarco	619,00				619,00	S		619,00		
11a	2026	Adeguamento scuola media Capodarco	964,17				964,17	S			964,17	
12	2025	Adeguamento scuola primaria e infanzia Sapienza	577,00				577,00	S		577,00		
12a	2026	Adeguamento scuola primaria e infanzia Sapienza	114,27				114,27	S			114,27	
13	2025	Adeguamento scuola media Torre di Palme	626,00				626,00	S		626,00		
13a	2026	Adeguamento scuola media Torre di Palme	434,00				434,00	S			434,00	
14	2025	Adeguamento sismico scuola primaria Cavour	918,00				918,00	S		918,00		
14a	2026	Adeguamento sismico scuola primaria Cavour	2.282,00				2.282,00	S			2.282,00	
15	2025	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	600,00				600,00	Contributo sisma		600,00		
15a	2026	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	2.500,00				2.500,00	Contributo sisma			2.500,00	
15c	2027	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	2.180,00				2.180,00	Contributo sisma			2.180,00	
16	2025	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola Lido di Fermo	2.953,00		296,00		2.657,00	S		2.953,00		

17	2025	Centro sociale Santa Petronilla - II stralcio	200,00				200,00			200,00		
18	2025	Area demaniale confinante ex Sacomar - Rimozione dei rifiuti e bonifica dei terreni sottostanti	1.000,00				1.000,00	PNRR		1.000,00		
18a	2026	Area demaniale confinante ex Sacomar - Rimozione dei rifiuti e bonifica dei terreni sottostanti	400,00				400,00	PNRR			400,00	
18b	2027	Area demaniale confinante ex Sacomar - Rimozione dei rifiuti e bonifica dei terreni sottostanti	448,53				448,53	PNRR				448,53
19	2025	Riqualificazione parco urbano del Girfalco	277,08				277,08	Avanzo vincolato		277,08		
19	2025	Riqualificazione parco urbano del Girfalco	82,92				82,92	Somma già impegnata		82,92		
19	2025	Riqualificazione parco urbano del Girfalco fin. con fondi ITI URBANI PR FESR 21-27	800,00				800,00	Iti Urbani		800,00		
20	2025	Realizzazione collegamento Via Ada Natali, Via Sapri - Parcheggio	175,00				175,00	Avanzo vincolato		175,00		
21	2025	Riparazione danni sisma Cimitero Urbano	500,00				500,00	Contributo sisma		500,00		
21a	2026	Riparazione danni sisma Cimitero Urbano	1.500,00				1.500,00	Contributo sisma			1.500,00	
21b	2027	Riparazione danni sisma Cimitero Urbano	1.000,00				1.000,00	Contributo sisma				1.000,00
22	2025	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	1.000,00				1.000,00	Contributo sisma		1.000,00		
22a	2026	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	2.000,00				2.000,00	Contributo sisma			2.000,00	
22b	2027	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	2.500,00				2.500,00	Contributo sisma				2.500,00
22c	anni successivi	Riparazione danni sisma Auditorium San Martino	1.500,00				1.500,00	Contributo sisma				1.500,00
23	2025	ITI URBANI PR FESR 21-27 completamento ciclovia Ete Vivo da Calderaro a Fonte Fallera	480,00			30,00	450,00	Iti Urbani		480,00		
24	2025	Nuove scogliere emerse Marina Palmense nord (RENDIS)	6.700,00				6.700,00	R		6.700,00		

25	2025	Sopraelevazione scogliere Lido Tre Archi-San Tommaso (RENDIS)	5.000,00					5.000,00	R		5.000,00		
26	2025	ITI URBANI PR FESR 21-27 - Progetto di rinaturalizzazione dell'Area naturalistica di Marina Palmense	300,00					300,00	Iti Urbani		300,00		
27	2025	ITI URBANI PR FESR 21-27 - Riqualificazione accesso waterfront Casabianca (Lido di Fermo)	1.150,00					1.150,00	Iti Urbani		1.150,00		
28	2025	ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo impianto sportivo a Casabianca (Lido di Fermo)- a completamento dell'intervento finanziato dal Fondo Riqualificazione periferie (DPCM 25 maggio 2016)	250,00					250,00	Iti Urbani		250,00		
29	2025	ITI URBANI PR FESR 21-27 Stralcio funzionale del nuovo Teatro della Contemporaneità presso area Ex Conceria (a completamento dell'intervento cofinanziato con fondi PNRR - Pinqua)	200,00					200,00	Iti Urbani		200,00		
30	2025	ITI URBANI PR FESR 21-27 Riqualificazione e rifunzionalizzazione piano terra Palazzo dei Priori - Piazza del Popolo	1.000,00					1.000,00	Iti Urbani		1.000,00		
31	2025	Lottizzazione APR62	1.000,00					1.000,00	PR		1.000,00		
31a	2026	Lottizzazione APR62	1.330,00					1.330,00	PR			1.330,00	
32	2025	Messa in sicurezza dissesto loc. Petronilla – Via Giammarco	300,00					300,00	R		300,00		
32a	2026	Messa in sicurezza dissesto loc. Petronilla – Via Giammarco	140,00	140,00								140,00	
33	2025	Recupero e miglioramento sismico Ex Convitto Sacconi	3.000,00					3.000,00	Contributo sisma		3.000,00		
33a	2026	Recupero e miglioramento sismico Ex Convitto Sacconi	2.000,00					2.000,00	Contributo sisma			2.000,00	
34	2025	Cimitero urbano - ampliamento Blocco I - II^stralcio	942,83					942,83	Entrate correnti		1.061,88		
34	2025	Cimitero urbano - ampliamento Blocco I - II^stralcio	119,05					119,05	Avanzo vincolato				
34a	2025	Cimitero urbano - ampliamento Blocco I - II^stralcio	1.000,00					1.000,00	Entrate correnti			1.000,00	

35	2025	Camminamenti Via Crollalanza	135,60					135,60	Avanzo vincolato	135,60		
36	2025	Camminamenti Via Crollalanza	44,40					44,40	Avanzo vincolato	44,40		
37	2025	Recupero e valorizzazione mura storiche tratto viale della carriera	483,48					483,48	R	483,48		
38	2025	Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti II° stralcio	1.000,00			400,00	600,00			1.000,00		
38a	2026	Interventi di adeguamento sismico scuola Cavour ex Fracassetti II° stralcio	1.000,00			400,00	600,00				1.000,00	
39	2025	Manutrnzione straordinaria di unita' immobiliare presso Fontevecchia - MSC2 INV. 2.1 - CUP I54H22000050006 - CAP. E 7245/19	185,42					185,42	PNRR	185,42		
40	2026	PNRR, Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore- Intervento su immobile della Curia sito a Campofilone da prendere in comodato d'uso	302,04					302,04	PNRR	302,04		
40	2026	PNRR, Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore- Intervento su immobile della Curia sito a Campofilone da prendere in comodato d'uso	62,00					62,00	S	62,00		
101	2026	Ampliamento edificio polivalente Casabianca	500,00				500,00				500,00	
102	2026	Rifacimento ponte molino Paci	350,00	200,00		150,00					350,00	
103	2026	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi e camminamenti	150,00	80,00		70,00					150,00	
104	2026	Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti L. 145/2018	350,00					350,00	S		350,00	

105	2026	Sistemazione Palazzo Preziotti	1.100,00			1.100,00							
106	2026	Implementazione collegamenti pedonali con Terminal Orzolo, Via delle Mura e Via Goffredo Mameli	300,00			300,00							
107	2026	Restauro mura Castellane (Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Viale della Carriera, Via Crollanza, ecc.)	200,00			200,00							
108	2026	Riqualificazione stazione Santa Lucia	200,00				200,00	PR					
109	2026	Restauro e recupero vecchia centrale sollevamento acquedotto c.da Molini	150,00			150,00							
110	2026	Ampliamento spogliatoi Capodarco	150,00	150,00									
111	2026	Sostituzione manto sintetico e illuminazione campo Postacchini di Capodarco	650,00				650,00						
112	2026	Sistemazione Chiesa Sant'Agostino	2.000,00				2.000,00	Contributo sisma		2.000,00			
113	2026	Dissesto idrogeologico Mentuccia Ovest via Ferrari	300,00	50,00		250,00							
114	2026	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	900,00				900,00	S					
114a	2027	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	1.000,00				1.000,00	S				1.000,00	
115	2026	Messa in sicurezza sede Via Agnozzi	275,00				275,00	S					
115a	2027	Messa in sicurezza sede Via Agnozzi	275,00				275,00	S				275,00	
116	2026	Messa in sicurezza Via Gianmarco	425,00				425,00	S					

116a	2027	Messa in sicurezza Via Gianmarco	425,00					425,00	S			425,00	
117	2026	Messa in sicurezza Via Abramo Mori	225,00					225,00	S		225,00		
117a	2027	Messa in sicurezza Via Abramo Mori	225,00					225,00	S			225,00	
118	2026	Riqualificazione fluviale Rio Valloscura località San Michele	150,00			150,00					150,00		
119	2026	Potenziamento e manutenzione impianto P.I.	150,00	150,00							150,00		
120	2026	Consolidamento scuola infanzia e primaria Capodarco	400,00				400,00				400,00		
121	2026	Demolizione edificio ex aula magna scuola L. da Vinci	150,00	150,00							150,00		
122	2026	Messa in sicurezza Fonte Fallera e completamento opere (II° stralcio)	200,00				200,00				200,00		
123	2026	Restauro facciata Palazzo Biblioteca comunale	200,00					200,00	PR		200,00		
201	2027	Campo sintetico Cops	650,00				650,00					650,00	
202	2027	Potenziamento e manutenzione impianto P.I.	150,00	150,00								150,00	
203	2027	Sistemazione vie Capodarco centro, restauro e consolidamento muro di contenimento via Ripida	150,00									150,00	
204	2027	Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto II° stralcio	150,00				150,00					150,00	
205	2027	Consolidamento Villa Vitali a seguito danni sisma	3.000,00					3.000,00	Contributo sisma			3.000,00	
206	2027	Sistemazione, piantumazione e realizzazione aree verdi di quartiere	150,00	150,00								150,00	
207	2027	Palestra scuola Lido di Fermo	250,00			250,00						250,00	
208	2027	Realizzazione viabilità variante Campiglione	500,00				500,00					500,00	

209	2027	Verifiche e interventi ponti comunali	270,00	270,00								270,00		
210	2027	Dissesti idrogeologici zone R3 e R4 PAI	300,00				300,00	R				300,00		
211	2027	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700,00			700,00						700,00		
212	2027	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola primaria Campiglione	1.030,96			1.030,96						1.030,96		
			85.651,95	1.820,00	30,00	5.066,03	7.830,96	70.004,96	0,00	900,00	40.529,85	26.891,61	16.730,49	1.500,00

Analisi finanziamento piano Opere pubbliche 2025/2027	2025	2026	2027	anni successivi	Totale
Oneri	180,00	920,00	720,00		1.820,00
Monetizzazioni	30,00				30,00
Mutui	1.650,00	2.750,00	3.430,96		7.830,96
V – Vendite	1.396,03	3.270,00	250,00		4.916,03
CC - Concessioni cimiteriali	150,00	0,00			150,00
PNRR	1.487,46	400,00	448,53		2.335,99
S - Contributo Stato	6.492,00	7.121,61	1.925,00		15.538,61
R - Contributo Regione	12.883,48	200,00	300,00		13.383,48
ITI URBANI 2	4.150,00				4.150,00
PR - Contributo privati (6249)		400,00			400,00
PR - Contributo privati (5500/1)	1.000,00	1.330,00			2.330,00
Contributo Sisma	8.224,00	9.500,00	9.656,00	1.500,00	28.880,00
GSE	900,00				900,00
Avanzo vincolato da Legge	355,00				355,00
Avanzo vincolato dall'Ente	396,13				396,13
Avanzo investimenti già impegnato	82,92				82,92
Entrate correnti	1.152,83	1.000,00			2.152,83
TOTALE	40.529,85	26.891,61	16.730,49	1.500,00	85.651,95

Si precisa che gli investimenti verranno attivati subordinatamente alla realizzazione delle relative fonti di finanziamento.

È intenzione inoltre dell'Amministrazione procedere:

- alla riqualificazione del lungomare fermano di Lido di Fermo anche attraverso stralci funzionali. Nel 2025 si procederà alla redazione dei livelli di progettazione previsti ai sensi del Codice degli Appalti mediante affidamento dei servizi di progettazione da finanziare con fondi d'investimento. Definiti gli importi dell'intervento gli stessi saranno inseriti nel programma delle OOPP.
- al completamento del Centro Sociale di Lido di Fermo. Nello specifico il completamento interessa la sopraelevazione dell'attuale Centro Sociale. Nel 2025 si procederà alla redazione dei livelli di progettazione previsti ai sensi del Codice degli Appalti mediante affidamento dei servizi di progettazione da finanziare con fondi d'investimento. Definiti gli importi dell'intervento gli stessi saranno inseriti alla prima variazione del programma delle OOPP.

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel Bilancio di previsione 2025-2027 i contributi agli investimenti sono pari a:

- € 30.000,00 previsti per gli edifici di culto.

La percentuale degli oneri di urbanizzazione secondaria da destinare agli edifici adibiti al culto viene fissata al 5% sugli incassi effettivi relativi agli oneri stessi e con apposito provvedimento verrà approvata la specifica destinazione in relazione alle richieste pervenute e agli incassi realizzati, assicurando priorità a quelli di nuova costruzione, nel rispetto della predetta percentuale.

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso e sono pari a € 50.000,00 nel 2025 ed € 60.000 nel 2026 e 2027.

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	1.058.968,48	1.552.084,42	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.058.968,48	1.552.084,42	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2023 risulta essere pari a euro 39.082.560,40

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.174.401,75	1.626.537,45	1.292.636,36	2.104.858,09	1.864.116,97	2.305.107,97	62,834 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.174.401,75	1.626.537,45	1.292.636,36	2.104.858,09	1.864.116,97	2.305.107,97	62,834 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	7.388.833,96	11.438.647,27	30.870.000,00	29.870.000,00	29.870.000,00	29.870.000,00	-3,239 %
Uscite per conto terzi	494.712,48	2.122.962,01	1.580.830,22	1.580.830,22	1.580.830,22	1.580.830,22	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.883.546,44	13.561.609,28	32.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	31.450.830,22	-3,081 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il punto 9.11.3 del principio contabile 4/1 concernente la programmazione di bilancio, relativamente alla classificazione, distingue le entrate e spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi e spese alla cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate e spese sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti. In particolare il predetto punto 9.11.3 precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) Donazioni,
- b) Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- c) Condoni;
- d) Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- e) Entrate per eventi calamitosi;
- f) Alienazione di immobilizzazioni;
- g) Le accensioni di prestiti;
- h) I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) Le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) I ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) Gli eventi calamitosi,
- d) Le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) Gli investimenti diretti,
- f) I contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio 2025/2027 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
RECUPERI EVASIONE ICI	1.770.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
RECUPERI EVASIONE TARSU/TIA (dal 2018)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
PNRR - RECUPERO PARCO VILLA VITALI - MISSIONE 1 COMPONENT 3 CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 INVESTIMENTO 2.3 - CUP F64J22000020006 - RETRIBUZIONI - CAP. USCITA 7055/1-2-3 - 5201/52 - 12022/1-2	38.203,69	0	0

RIMBORSO DALLO STATO SPESE ELETTORALI E/O REFERENDUM . CAP USCITA 250/5-205/6-250/7-250/8-250/9-5201/4	148.000,00	148.000,00	148.000,00
ENTRATE DA TITOLI ABITATIVI EDILIZI (destinate alla spesa corrente)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
PNRR - PINQUA - HUBITARE. VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 732 - REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI DI HOUSING SOCIALE - M5C2 INV. 2.3 - F64E21000240001 - PERSONALE TEMPO DET - CAP U 7050/-1-2-5201/49	200.000,00	0,00	0
PNRR - PINQUA - HUBITARE. VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 732 - REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI DI HOUSING SOCIALE - M5C2 INV. 2.3 - F64E21000240001 - -PERSONALE TEMPO DET - CAP U 7050/1-2-3 - 5201/49	16.327,27	0	0
PNRR - PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA - REALIZZAZIONE NUOVO NIDO A CAMPIGLIONE - M4 C1 INV. 1.1 - CUP F61B22001470001 - entrata destinata a spesa corrente CAP. U 18200/83-84-85 5201/63	4.612,52	1.019,34	0
PNRR - EX SCUOLA UGO BETTI - M5C2 INV.2.1 - F65F21000820005 - FONDI DESTINATI A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO EX SCUOLA BETTI - CAP. USCITA 6301/1-2-3 - 5201/48	19.882,42	11.345,83	0
PNRR - COMPLETAMENTO FONTEVECCHIA - M5C2 INV. 2.1 - F65F21000730005 - FONDI DESTINATI A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - CAP. USCITA 6302/1-2-3 - 5201/50	71.162,33	32.802,61	0
CONTRIBUTO PNRR MIGLIORAMENTO ENERGETICO TEATRO DELL'AQUILA PER PERSONALE TEMPO DETERMINATO - CAP. USCITA 6320/1 - 6320/2 - 5201/51	35.000,00	35.000,00	0
PNRR CUP F31J22000250006 - M5C3 Aree interne ATS XIX - 1.1.1 - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali e di comunità - CAP USCITA 16750/1-2-3	1.778.336,95	941.700,00	0
PNRR CUP F54H22000160001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - CAP USCITA 16800/1-2-3-4-5-6-5201/57	238.536,67	55.250,00	0
PNRR CUP F64H22000210001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali, prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini - CAP USCITA 16850/1-2	115.000,00	31.850,00	0
PNRR CUP I54H22000050006 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.3.1 - Housign temporaneo - CAP USCITA 16860/0-1-2	43.680,00	8.200,00	0
PNRR CUP F64H22000220001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.1.2 - Sostegno degli anziani non autosufficienti - CAP USCITA 16900/1-2-3-4-5-6 5201/58	1.815.566,82	340.000,46	0
PNRR - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO - M2C.1.1.1.1.1 LINEA INT. B - F62F18000070004 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - CAP USCITA 6505/1-2-3 5201/75	16.751,58	15.481,07	0,00

COMPENSI INCENTIVANTI PNRR AMBITO SOCIALE - CAP. USCITA 25305/0-1 5201/82	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PNRR CUP CUP F34H22000150001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette - CAP USCITA 16950/1-2-3-4-5-6 e 5201/59	195.443,88	63.393,34	0
RIMBORSO SPESE ELETTORALI DA REGIONE MARCHE PER ELEZIONI REGIONALI. CAP USCITA 250/10-205/11-250/12-250/13-250/14-5201/25	103.500,00	0	0
FONDI PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI EMERGENZIALI CONNESSI AL SISMA 2016 - USCITA CAP. 30229/1-3-4-5-6-5201/22	991.080,00	991.080,00	991.080,00
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE CONNESSI AL SISMA 2016 - USCITA CAP. 30229/2	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
BIBLIOTECA CIVICA - PROVENTI DALLA VENDITA DI LIBRI SCARTATI - CAP USCITA 12552/0-1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI – incassi da famiglie (INCASSATO EFFETTIVO - spese correnti)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI – incassi da imprese (INCASSATO EFFETTIVO - spese correnti)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CdS ART. 208 C.d.S PROVENTI DA FAMIGLIE- CAP USCITA 7800/16-34-35-36-37 7900/15 21200/0 21604/0 - 7700 - 21605/9-10-11-5201/30 (spese vincolate)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CdS ART. 208 C.d.S PROVENTI DA IMPRESE- CAP USCITA 7800/16-34-35-36-37 7900/15 21200/0 21604/0 - 7700 - 21605/9-10-11-5201/30 (spese vincolate)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP USCITA (FCDE)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP USCITA 21605/4-5-6-7-8	178.000,00	178.000,00	178.000,00
PROVENTI DERIVANTI DA COMPENSAZIONI SU L'ABBATTIMENTO DI PIANTUMAZIONI L.R. 6 /2005 art. 23 - CAP USCITA 15810/6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SOMME REINTROITATE DA UTENTI PER CONTRIBUTI CAS NON RICONOSCIUTI DA REGIONE MARCHE CONNESSI AL SISMA 2016 - USCITA CAP. 30229/10	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	10.954.084,13	7.748.122,65	6.147.080,00

Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
COMPENSI INCENTIVANTI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO DELL'UFFICIO TRIBUTI – RETRIB. ONERI E IRAP	17.039,00	17.039,00	17.039,00
UTILIZZO FONDI PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI EMERGENZIALI CONNESSI AL SISMA 2016 - ACQUISTO BENI - ENTRATA CAP. 6220/1	50.000,00	50.000,00	50.000,00
UTILIZZO FONDI PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI EMERGENZIALI CONNESSI AL SISMA 2016 SPESE LOCAZIONE SCUOLE - ENTRATA CAP. 6220/1	141.080,00	141.080,00	141.080,00
UTILIZZO FONDI PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI EMERGENZIALI CONNESSI AL SISMA 2016 - ENTRATA CAP. 6220/1	800.000,00	800.000,00	800.000,00
UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE CONNESSI AL SISMA 2016 - ENTRATA CAP. 6220/2	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
UTILIZZO REINTROITI DA UTENTI PER CONTRIBUTI NON RICONOSCIUTI DA REGIONE MARCHE PER CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE CONNESSI AL SISMA 2016 - ENTRATA CAP. 6220/10	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE PER ELEZIONI COMUNALI A CARICO DELL'ENTE - RETRIBUZIONI – ONERI . IRAP	0,00	0,00	56.000,00
ANTICIPO SPESE PER ELEZIONI E/O REFERENDUM A CARICO DELLO STATO - RETRIBUZIONI – ONERI E IRAP - CAP ENTRATA 1301	148.000,00	148.000,00	148.000,00
SPESE PER ELEZIONI REGIONALI A CARICO DELLA REGIONE - RETRIBUZIONI – ONERI E IRAP - CAP ENTRATA 1302	103.500,00	0,00	0,00
PNRR - RECUPERO PARCO VILLA VITALI - MISSIONE 1 COMPONENT 3 CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 INVESTIMENTO 2.3 - CUP F64J22000020006 - IRAP - CAP ENTRATA 2555	2.272,73	0,00	0,00
PNRR - RECUPERO PARCO VILLA VITALI - MISSIONE 1 COMPONENT 3 CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 INVESTIMENTO 2.3 - CUP F64J22000020006 - RETRIBUZIONI - CAP ENTRATA 2555	26.215,29	0,00	0,00
PNRR - RECUPERO PARCO VILLA VITALI - MISSIONE 1 COMPONENT 3 CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 INVESTIMENTO 2.3 - CUP F64J22000020006 - ONERI - CAP ENTRATA 2555	8.247,67	0,00	0,00
PNRR - RECUPERO PARCO VILLA VITALI - MISSIONE 1 COMPONENT 3 CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 INVESTIMENTO 2.3 - CUP F64J22000020006 - BUONI PASTO - CAP ENTRATA 2555	532,00	0,00	0,00
PNRR - RECUPERO PARCO VILLA VITALI - MISSIONE 1 COMPONENT 3 CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 INVESTIMENTO 2.3 - CUP F64J22000020006 - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CAP. E 2555/1	936,00	0,00	0,00
PNRR - PINQUA - HUBITARE. VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 732 - REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI DI HOUSING SOCIALE - M5C2 INV. 2.3 - F64E21000240001 - IRAP -PERSONALE TEMPO DET. - CAP. E 2770/2 dal 2023	1.010,14	0,00	0,00

PNRR - PINQUA - HUBITARE VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 745 - CO PROGETTAZIONE INIZIATIVE DI INGAGGIO DELLA COMUNITA' TERRITORIALE - M5C2 INV. 2.3 - CUP F64E21000310001 - CONTRIBUTO DESTINATO A SPESE CORRENTI - CAP. E 2770	100.000,00	0,00	0,00
PNRR - PINQUA - HUBITARE. VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 747 - PROGETTAZIONE ED AVVIO DI UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI WELFARE URBANO - F64E21000320001 - CONTRIBUTO DESTINATO A SPESE CORRENTI - CAP. E 2770/1	100.000,00	0,00	0,00
PNRR - PINQUA - HUBITARE. VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 732 - REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI DI HOUSING SOCIALE - M5C2 INV. 2.3 - F64E21000240001 - RETRIBUZIONI PERSONALE TEMPO DET. - CAP. E 2770/2 dal 2023	11.651,40	0,00	0,00
PNRR - PINQUA - HUBITARE. VILLAGGIO DELL'ABITARE INCLUSIVO E SOSTENIBILE - INTERVENTO 732 - REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI DI HOUSING SOCIALE - M5C2 INV. 2.3 - F64E21000240001 - ONERI -PERSONALE TEMPO DET. - CAP. E 2770/2 dal 2023	3.665,73	0,00	0,00
PNRR - PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA - REALIZZAZIONE NUOVO NIDO A CAMPIGLIONE - M4 C1 INV. 1.1 - CUP F61B22001470001 - Irap personale tempo det. - CAP. E 3820	400,00	63,07	0,00
PNRR - PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA - REALIZZAZIONE NUOVO NIDO A CAMPIGLIONE - M4 C1 INV. 1.1 - CUP F61B22001470001 - Retribuzioni personale tempo det. - CAP. E 3820	2.912,52	727,37	0,00
PNRR - PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA - REALIZZAZIONE NUOVO NIDO A CAMPIGLIONE - M4 C1 INV. 1.1 - CUP F61B22001470001 - Oneri personale tempo det. - CAP. E 3820	1.300,00	228,90	0,00
COMPENSI INCENTIVANTI PER PROGETTUALITA' - ENTRATA CAP. 3200/2	22.505,63	22.505,63	22.505,63
SPESE NOLEGGIO STRUMENTAZIONE PER RILEVAZIONE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - CAP ENTRATA 3200/2	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SPESE SERVIZIO INTEGRATIVO PER IL TRASPORTO ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE MOLINI	5.823,50	0,00	0,00
BIBLIOTECA CIVICA - UTILIZZO PROVENTI DALLA VENDITA DI LIBRI SCARTATI PER ACQUISTO BENI - CAP. ENTRATA 3953	1.000,00	1.000,00	1.000,00
BIBLIOTECA CIVICA - UTILIZZO PROVENTI DALLA VENDITA DI LIBRI SCARTATI PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO - CAP. ENTRATA 3953	4.000,00	4.000,00	4.000,00
PNRR - EX SCUOLA UGO BETTI - M5C2 INV.2.1 - F65F21000820005 - IRAP PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - IRAP -CAP ENTRATA 4301	1.149,32	697,26	0,00
PNRR - EX SCUOLA UGO BETTI - M5C2 INV.2.1 - F65F21000820005 - RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - RETRIBUZIONI - CAP ENTRATA 4301	13.521,45	8.042,86	0,00

PNRR - EX SCUOLA UGO BETTI - M5C2 INV.2.1 - F65F21000820005 - ONERI PREVIDENZIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - ONERI - CAP ENTRATA 4301	4.155,65	2.530,71	0,00
PNRR - EX SCUOLA UGO BETTI - M5C2 INV.2.1 - F65F21000820005 - RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - BUONI PASTO - CAP ENTRATA 4301	1.056,00	75,00	0,00
PNRR - COMPLETAMENTO FONTEVECCHIA - M5C2 INV. 2.1 - F65F21000730005 - IRAP PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - IRAP - CAP ENTRATA 4302	4.297,10	2.015,44	0,00
PNRR - COMPLETAMENTO FONTEVECCHIA - M5C2 INV. 2.1 - F65F21000730005 - RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - RETRIBUZIONI - CAP ENTRATA 4302	49.594,40	23.247,41	0,00
PNRR - COMPLETAMENTO FONTEVECCHIA - M5C2 INV. 2.1 - F65F21000730005 - ONERI PREVIDENZIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - ONERI - CAP ENTRATA 4302	15.566,90	7,314,76	0,00
PNRR - COMPLETAMENTO FONTEVECCHIA - M5C2 INV. 2.1 - F65F21000730005 - RETRIBUZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - BUONI PASTO - CAP ENTRATA 4302	1.703,93	225,00	0,00
MIGLIORAMENTO ENERGETICO TEATRO DELL'AQUILA UTILIZZO CONTRIBUTO PNRR PER PERSONALE TEMPO DETERMINATO - IRAP - CAP. E 4320	3.000,00	3.000,00	0,00
MIGLIORAMENTO ENERGETICO TEATRO DELL'AQUILA UTILIZZO CONTRIBUTO PNRR PER PERSONALE TEMPO DETERMINATO - RETRIBUZIONI - CAP. E 4320	25.000,00	3.000,00	0,00
MIGLIORAMENTO ENERGETICO TEATRO DELL'AQUILA UTILIZZO CONTRIBUTO PNRR PER PERSONALE TEMPO DETERMINATO - ONERI - CAP. E 4320	7.000,00	3.000,00	0,00
PNRR CUP F31J22000250006 - M5C3 Aree interne ATS XIX - 1.1.1 - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali e di comunità - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CAP ENTRATA 6750	1.351.210,21	741.700,00	0,00

PNRR CUP F31J22000250006 - M5C3 Aree interne ATS XIX - 1.1.1 - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali e di comunità - TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI - CAP ENTRATA 6750	402.641,32	200.000,00	0,00
PNRR CUP F31J22000250006 - M5C3 Aree interne ATS XIX - 1.1.1 - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali e di comunità - RIMBORSO SPESE PERSONALE PER INCENTIVI - CAP ENTRATA 6750	24.485,42	0,00	0,00
PNRR CUP F54H22000160001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI - CAP ENTRATA 6800	3.500,00	1.500,00	0,00
PNRR CUP F54H22000160001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CAP ENTRATA 6800	216.286,67	50.000,00	0,00
PNRR CUP F54H22000160001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - CAP ENTRATA 6800	18.750,00	3.750,00	0,00
PNRR CUP F64H22000210001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali, prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini - RIMBORSI PER MISSIONI - CAP ENTRATA 6850	1.000,00	500,00	0,00
PNRR CUP F64H22000210001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.1 - Sostegno capacità genitoriali, prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CAP ENTRATA 6850	114.000,00	31.350,00	0,00
PNRR CUP I54H22000050006 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.3.1 - Housing temporaneo - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CAP ENTRATA 6860	43.680,00	8.200,00	0,00
PNRR CUP F64H22000220001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.1.2 - Sostegno degli anziani non autosufficienti - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CAP. ENTRATA 6900	1.364.894,28	340.000,46	0,00
PNRR CUP F64H22000220001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ settore 1.1.2 - Sostegno degli anziani non autosufficienti - TRASFERIMENTI A COMUNI - CAP. ENTRATA 6900	450.672,54	0,00	0,00

PNRR CUP CUP F34H22000150001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette - IRAP - CAP. ENTRATA 6950	2.300,00	1.150,00	0,00
PNRR CUP CUP F34H22000150001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette - RETRIBUZIONI - CAP. ENTRATA 6950	26.215,29	13.099,56	0,00
PNRR CUP CUP F34H22000150001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette - ONERI - CAP. ENTRATA 6950	8.292,59	4.143,78	0,00
PNRR CUP CUP F34H22000150001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette - PRESTAZIONI DI SERVIZIO - CAP. ENTRATA 6950	158.110,00	45.000,00	0,00
PNRR CUP CUP F34H22000150001 - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e 3^ Settore - 1.1.3 -Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari - dimissioni protette - BUONI PASTO - CAP. ENTRATA 6950	526,00	0,00	0,00
PNRR - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO - M2C.1.1.1.1.1 LINEA INT. B - F62F18000070004 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - IRAP - CAP ENTRATA 4335	967,71	929,90	0,00
PNRR - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO - M2C.1.1.1.1.1 LINEA INT. B - F62F18000070004 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - RETRIBUZIONE - CAP ENTRATA 4335	11.384,87	10.726,04	0,00
PNRR - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO - M2C.1.1.1.1.1 LINEA INT. B - F62F18000070004 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - ONERI - CAP ENTRATA 4335	3.499,00	3.375,13	0,00
PNRR - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO - M2C.1.1.1.1.1 LINEA INT. B - F62F18000070004 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER ATTIVITA' CONNESSE PROGETTAZIONE - BUONI PASTO - CAP ENTRATA 4335	900,00	450,00	0,00
COMPENSI INCENTIVANTI PNRR AMBITO SOCIALE- IRAP - ENTRATA CAP. 5335	6.000,00	6.000,00	6.000,00
COMPENSI INCENTIVANTI PNRR AMBITO SOCIALE- RETRIBUZIONI - ENTRATA CAP. 5335	68.000,00	68.000,00	68.000,00
COMPENSI INCENTIVANTI PNRR AMBITO SOCIALE- ONERI - ENTRATA CAP. 5335	26.000,00	26.000,00	26.000,00

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR ART. 31-BIS, COMMA 1, DL152/2021 - IRAP	4.190,00	2.562,24	2.050,20
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR ART. 31-BIS, COMMA 1, DL152/2021 - RETRIBUZIONI	48.280,00	29.541,95	23.638,54
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR ART. 31-BIS, COMMA 1, DL152/2021 - ONERI	15.170,00	9.317,64	7.455,58
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR ART. 31-BIS, COMMA 1, DL152/2021 - BUONI PASTO	1.800,00	450,00	0,00
COMPENSI INCENTIVANTI PER PROGETTUALITA' (ART. 208) - ENTRATA CAP. 3201/1-2	20.349,04	20.343,41	20.343,41
COMPENSI INCENTIVANTI PER PROGETTUALITA' - IRAP - ENTRATA CAP. 3200/2	1.729,67	1.729,19	1.729,19
QUOTA IRAP DA VERSARE ALLA REGIONE PERSONALE POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO - cap. entrata 3200/2	5.587,46	5.585,91	5.585,91
SPESE VIGILI A TEMPO DETERMINATO - cap. entrata 3200/2	64.464,58	64.446,73	64.446,73
ONERI PERS.LE VIGILI A TEMPO DETERMINATO - cap. entrata 3200/2	20.365,52	20.359,88	20.359,88
SPESE PER LA PREVIDENZA INTEGRATIVA VIGILI URBANI - cap. entrata 3200/2	26.882,95	26.875,51	26.875,51
SPESE PER IL VESTIARIO DI SERVIZIO AL PERSONALE POLIZIA LOCALE cap. entrata 3200/2	13.287,56	13.283,73	13.283,73
SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFFICIO POLIZIA URBANA PRESTAZIONI DI SERVIZI - cap. entrata 3200/2	3.390,66	3.389,82	3.389,72
UTILIZZO SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE STRADALE PER ACQUISTO BENI SEGNALETICA - CAP ENTRATA 3200/2	9.041,76	9.039,25	9.039,25
UTILIZZO SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE STRADALE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI SEGNALETICA - CAP ENTRATA 3200/2	27.125,27	27.117,76	27.117,76
SPESE NOLEGGIO STRUMENTAZIONE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA - CAP ENTRATA 3200/2	11.715,40	11.712,16	11.712,16

SPESE PER VESTIARIO AL PERSONALE VIABILITA' - cap. entrata 3200/2	1.808,35	1.807,85	1.807,35
SPESE PER IMPIANTI SEMAFORICI MANUTENZIONE IMPIANTI - cap. entrata 3200/2	9.041,76	9.039,25	9.039,25
SPESE PER LA SEGNALETICA E NUMERAZIONE CIVICA ACQUISTO MATERIALI - cap. entrata 3200/2	34.358,67	34.349,16	34.349,16
SPESE PER LA SEGNALETICA E NUMERAZIONE CIVICA SERVIZI AUSILIARI ESTERNI - cap. entrata 3200/2	18.083,51	18.078,51	18.078,51
SPESE RIMOZIONE AUTO ABBANDONATE E SEQUESTRI VEICOLI - cap. entrata 3200/2	2.712,53	2.711,78	2.711,78
SPESE PREVIDENZA INTEGRATIVA CONNESSE A SANZIONI PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP ENTRATA 3200/2(4)	36.409,35	36.399,26	36.399,26
ONERI PREVIDENZIALI SI COMPENSI INCENTIVANTI PER PROGETTUALITA' - ENTRATA CAP. 3200/2(4)	5,046.57	5.045,17	5.045,17
SPESE ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER POLIZIA MUNICIPALE - (cap. entrata 3200/2)	4.520,88	4.519,63	4.519,63
SPESE POSTALI CONNESSE A SANZIONI PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP ENTRATA 3200/5	120.000,00	120.000,00	120.000,00
SPESE PER SERVIZIO ELABORAZIONE VERBALI CONNESSE A SANZIONI PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP ENTRATA 3200/5	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SPESE CANONE SOFTWARE CONNESSE A SANZIONI PER VIOLAZIONI SEMAFORICHE - CAP ENTRATA 3200/5	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSI SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA NON DOVUTE - CAP 3200/5	3.000,00	3.000,00	3.000,00
UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DA COMPENSAZIONI SU ABBATTIMENTO PATRIMONIO ARBOREO PER PIANTUMAZIONI - CAP. ENTRATA 4300/6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' SANZIONI CODICE DELLA STRADA	502.309,00	502.309,00	502.309,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - ENTRATE DA AVVISI ACCERTAMENTO IMU	744.388,37	723.360,00	723.360,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI - CONTENZIOSO	5.000,00	14.000,00	14.000,00
FONDO RISCHI ONERI FUTURI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	8.902.380,76	5.706.722,60	4.196.952,44

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

Entrate da titoli abitativi edilizi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
Risorse PNRR destinate al corrente	4.688.504,13	1.636.042,65	135.000,00
Sanzioni codice della strada	1.378.000,00	1.378.000,00	1.378.000,00
Consultazioni elettorali e referendarie	251.500,00	148.000,00	148.000,00
Entrate per eventi calamitosi	2.021.080,00	2.021.080,00	2.021.080,00
Contributo minori introiti IMU fabbricati Sisma			
Altre proventi (vendita libri, abbattimenti piante)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	10.954.084,13	7.748.122,65	6.147.080,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
consultazione elettorali e referendarie locali	251.500,00	148.000,00	148.000,00
Spese personale tempo det. correlate a PNRR	69.440,00	41.871,83	33.144,32
Spese correnti finanziate da risorse PNRR	4.688.504,13	1.636.042,65	135.000,00
spese per eventi calamitosi	2.021.080,00	2.021.080,00	2.021.080,00
Sanzioni codice della strada	539.670,26	539.570,12	539.570,12
Incentivi personale	17.039,00	17.039,00	17.039,00
Spese da altri proventi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
FCDE – recupero evasione tributaria	776.838,37	755.810,00	755.810,00
Fondi passività potenziali	11.000,00	20.000,00	20.000,00
FCDE – sanzioni codice strada	502.309,00	502.309,00	502.309,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Totale	8.902.380,76	5.706.722,60	4.196.952,44

Si precisa ad ogni modo che l'attività di accertamento registrata nelle ultime annualità è pressoché stabile e quindi non costituisce entrata straordinaria.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare, a mezzo di deliberazione consiliare, garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purchè siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Fermo ha in essere, alla data del presente atto, la seguente garanzia fideiussoria nei confronti della Croce Verde di Fermo, assunta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 2008, avente le seguenti caratteristiche:

FIDEJUSSIONI	Debito residuo al 31/12/2024	Quota capitale 2025	Debito residuo al 31/12/2025
CROCE VERDE (scadenza 31/08/2033) a favore Istituto di Credito Carifermo delibera C.C. n. 63/2008 - quota originaria garantita dal Comune € 1.275.000,00	651.149,99	60.005,07	591.144,92
TOTALE	651.149,99	60.005,07	591.144,92

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Nel corso del 2015 erano in essere n. 6 operazioni “swap” con Unicredit Banca Mobiliare spa e n.1 con Banca Intesa ora Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo del gruppo Intesa San Paolo.

A seguito di pressanti trattative con Unicredit Spa, è stata definita una proposta transattiva, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.445 del 17/10/2011, le cui condizioni principali sono state:

- a) estinzione di tutti i contratti derivati in essere;
- b) corresponsione, da parte di questo Ente, della somma complessiva, omnicomprensiva, di €. 525.000,00, già accantonata a bilancio;
- c) estinzione del contenzioso pendente con Unicredit e UCAG (già HVB);
- d) compensazione delle spese legali tra le parti.

Il contratto con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo n.512010086 stipulato il 13/5/2005 si è estinto naturalmente il 30/6/2015 con un capitale nozionale iniziale di € 9.078.00,00 stipulato a garanzia del BOC emesso a tasso variabile (con contestuale estinzione di mutui Cassa DD.PP.) garantendosi da oscillazioni con l’acquisto di un cap strike del 4,25%. I flussi 2014 sono stati negativi per € 24.462, sul 2015 per € 11.091,91.

Dall’anno 2016 non sono più presenti contratti di derivati, per cui nel bilancio di previsione 2025/2027 non sono stati previsti stanziamenti per interessi passivi ad esso relativi.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente anno 2023	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
FERMO ASITE Srlu	www.asiteonline.it	100,00	1) Distribuzione gas-metano 2) Servizi ambientali 3) Mense 4) Pulizia spiaggia 5) Manutenzione verde pubblico	31-12-2050	6.422.013,97	629.474,00	568.381,00	566.573,00
SOLGAS Spa	www.solgasonline.it	51,00	Vendita gas-metano	31-12-2050	0,00	368.962,00	440.339,00	661.612,00
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	www.solgasonline.it	100,00	Gestione beni immobili propri		0,00	-76.199,00	15.416,00	37.689,00
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)		100,00	Gestione immobili	31-12-2050	0,00	-3.594,00	-31.000,00	-7.149,00
PHARMA.COM Srl	www.farmaciacomunalefermo.com	100,00	Gestione farmacia comunale		0,00	72.116,00	157.631,00	118.144,00
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	www.ciip.it	11,717	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2040	0,00	7.425.888,00	1.888.829,00	6.639.646,00
STEAT Spa	www.steat.it	9,715	Trasporto pubblico	31-12-2050	0,00	402.505,00	-417.913,00	13.170,00
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	www.ato5marche.it	9,838	Organizzazione servizio idrico		3.179,03	-161.884,44	263.739,63	137.140,54
FERMANO LEADER Scarl	www.galfermano.it	1,00	Attuazione asse leader FSR	31-12-2030	0,00	657,00	1.843,00	79,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	www.filarmonicamarchigiana.com	10,00	Gestione attività teatrali		5.000,00	3.088,00	1.224,00	1.954,00
EU F ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO		47,39			150.000,00	-12.568,29	104.252,00	168.932,59

AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	www.amatmarche.net	7,82	programmazione e diffusione iniziative teatrali		2.874,56	45.736,00	19.293,00	24.024,00
MARCA FERMANA	www.marcafermana.it	16,06	Promozione e valorizzazione territorio della Provincia di Fermo		2.000,00	1.935,64	-20.132,69	-4.668,11
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	www.fondazionereteliric amarche.it	25,00	data inizio attività 23/01/2018		20.000,00	-50.513,00	-11.608,00	137.627,00
ALIPICENE Srl (in liquidazione)		0,00	con nota prot. n. 32457/2016 è stato comunicato il recesso del Comune di Fermo, che aveva una quota di partecipazione del 10%		0,00			
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)		5,00	Coordinamento azioni di sviluppo turistico		0,00			

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”).

Il risultato di amministrazione è composto da:

- quota vincolata;
- quota accantonata;
- quota destinata agli investimenti;

- quota libera (eventuale).

Costituiscono quota vincolata del risultato d'amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore del Comune per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato d'amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi);
- l'accantonamento destinato all'indennità di fine mandato del sindaco.

La quota destinata agli investimenti si compone dai fondi destinati ad investimenti costituiti da entrate in c/capitale senza vincoli di destinazione specifica che ancora non hanno finanziato al spesa di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota libera (eventuale) dell'avanzo di amministrazione presunto è utilizzabile dopo l'approvazione del rendiconto, secondo l'ordine di priorità di cui all'art. 187 T.U.E.L.

Si precisa che in sede di redazione del bilancio di previsione 2025-2027 l'Ente ha previsto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato.

Limitatamente al triennio 2024/2026, come previsto dall'art. 18-bis del D.L. n. 113/2024, al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento e di rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali, non si applicano le limitazioni previste dall'art. 187, comma 3-bis, del TUEL che, ricordiamo, prevede che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti) e 222 (anticipazione di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL. La possibilità introdotta dal citato art. 18-bis è però prevista unicamente se il verificarsi delle predette situazioni, di cui agli artt. 195 e 222 del TUEL, sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.

Gli enti potranno ovviamente avvalersi di tale possibilità, a mente del menzionato art. 187 del TUEL, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

In caso di utilizzo di avanzo presunto nel bilancio di previsione 2025/2027 Arconet ha chiarito in risposta ad un apposito quesito che in caso di utilizzo anticipato delle quote vincolate del risultato di amministrazione, rispetto all'approvazione del rendiconto, si dovrà procedere nel rispetto dell'art. 187, comma 3-quater, del TUEL, che stabilisce che, in tal caso, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo.

9.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	17.761.511,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	12.379.896,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	106.556.744,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	118.967.089,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	217.629,09
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	134.285,11
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	17.415,03
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	17.665.134,60
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.986.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	3.168.200,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	190.561,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ⁽²⁾	16.292.372,86
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	7.359.990,23
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	363.975,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	667.800,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	672.212,33
	B) Totale parte accantonata	9.063.977,56
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	762.853,36
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.908.202,74
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	95.095,49
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	934.210,57
	Altri vincoli	0,00

	C) Totale parte vincolata	4.700.362,16
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	1.696.275,47
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	831.757,67
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	300.000,00
Utilizzo quota vincolata	1.329.125,55
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.629.125,55

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione è fortemente influenzato da alcuni aspetti in fase di evoluzione, dei quali ovviamente si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio, ma che possono avere ripercussioni importanti. Gli aspetti da monitorare sono:

- il taglio della spending review e quello legato all'informatica e al PNRR;
- l'accantonamento forzoso che gli enti devono prevedere;
- i rinnovi contrattuali del personale dipendente;
- l'andamento del tasso degli interessi che influisce sui mutui in essere a tasso variabile, sui nuovi mutui che l'Ente intende contrarre e su eventuali anticipazioni di tesoreria che si rendessero necessarie per assicurare i tempi di pagamento degli interventi PNRR;
- l'andamento della spesa energivora.

In merito all'anticipazione di tesoreria il comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, come modificato dal comma 782 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, ha elevato ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, in luogo dell'ordinaria misura dei 3/12 fissata dall'art. 222 del TUEL, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile dal tesoriere, per gli anni dal 2020 al 2025. Ovviamente il predetto limite si estende, per gli stessi anni, anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL. Infine, rileviamo che il comma 11-bis dell'art. 3 del D.L. 183/2020 stabilisce che, per i comuni interamente confinanti con paesi non appartenenti all'UE, la disposizione in esame è prorogata all'anno 2027.

11) CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto ampiamente analizzato nella nota integrativa, si segnala quanto risulta sempre più importante per una corretta e sana gestione del bilancio operare come segue:

- Migliorare e monitorare l'incasso delle entrate:
 - ⇒ quelle relative ai recuperi di evasione tributaria, sanzioni alla circolazione stradale, ruolo ordinario tari per migliorare la cassa dell'Ente e ridurre anche prospetticamente lo stanziamento a fede, riducendo la spesa corrente e quella accantonata in sede di rendiconto;
 - ⇒ quelle relative agli investimenti al fine di evitare difficoltà di cassa, quest'ultima indispensabile per rispettare i tempi di pagamento di 30 gg, ed evitare l'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali;

- gestione delle spese:
 - ⇒ Razionalizzare la spesa.
 - ⇒ Ottimizzazione della gestione dell'iva.